



NOTIZIARIO DI
INFORMAZIONE
TECNICO
PROFESSIONALE



**SPECIALE
NATALE
2016**

TECNICI & PROFESSIONE



INDICE 12/2016

VITA DI CATEGORIA

Pagina 1

- CNGEGL E CIPAG: GARANZIA GIOVANI PER I GEOMETRI
- DISSESTO IDROGEOLOGICO: LE LINEE GUIDA
- I GEOMETRI PUBBLICI DIPENDENTI E L'ISCRIZIONE ALL'ALBO. CHIARIMENTI DAL CNGEGL
- INDAGINE DEL CRESME SULLE PROFESSIONI TECNICHE IN ITALIA
- CASSA PREVIDENZA GEOMETRI, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017
- CASSE PROFESSIONALI ANNUNCIATO UN TESTO UNICO DI RIORDINO
- L'AGENDA DEL NUOVO GOVERNO: I TEMI DI INTERESSE PER I PROFESSIONISTI
- PUBBLICATA LA NORMA TECNICA SUL "DISASTER MANAGER"
- RICONGIUNZIONE GRATUITA CONTRIBUTI ANCHE PER I PROFESSIONISTI
- DISSESTO IDROGEOLOGICO: XII RAPPORTO ISPRA
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA AGENZIA DEL DEMANIO E CONFINDUSTRIA ALBERGHI
- NO ALLA GRATUITÀ DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E INGEGNERIA
- SISMA CENTRO ITALIA, COME DELOCALIZZARE LE IMPRESE INAGIBILI
- TERREMOTO CENTRO ITALIA: NUOVA ORDINANZA PER DISCIPLINARE LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ
- KLIMAHOUSE 2017
- SCIA 2 - EDILIZIA SALUBRE& SICURA - IL RUOLO DEI TECNICI DELLE COSTRUZIONI
- I GEOMETRI ITALIANI AD AMATRICE IN SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE GRAZIE AI FONDI RACCOLTI PERVENUTI DAI SOCI, AMICI ED ENTI ADERENTI
- TECNICI&PROFESSIONE – ISCRIZIONE PER L'ANNO 2017
- TECNICI&PROFESSIONE – RINNOVA L'ISCRIZIONE PER L'ANNO 2017

NEWS TECNICHE

Pagina 18

- ACCATASTAMENTO STABILIMENTI BALNEARI SU AREA DEMANIALE
- ATTRIBUZIONE NUOVI CODICI FISCALI PER LE INTESAZIONI CATASTALI DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO
- PREGEO: LA NUOVA VERSIONE "10.6.0 - APAG 2.08"
- EDILIZIA SCOLASTICA, IL DOSSIER INAIL SCUOLA 2016
- GUIDA OPERATIVA ALLA SCIA 2
- VADEMECUM DEGLI ADEMPIMENTI SUL RISPARMIO ENERGETICO
- NORME UNI DI INTERESSE
- EDILIZIA SCOLASTICA, IL FASCICOLO ELETTRONICO DEL FABBRICATO
- RIPRISTINO DANNI TERREMOTO: PREZZARIO UNICO PER LA RICOSTRUZIONE
- ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE: PUBBLICATA LA PRASSI UNI/PDR 24:2016



- DAI GEOLOGI IL QUADERNO "LA CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA MEDIANTE PROVE DI LABORATORIO"
- NUOVO DECRETO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO
- SCADENZA TERMINI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- PERCORSI FLUIDI E PASSAGGI AGEVOLI PER UNA PROGETTAZIONE CHE TIENE CONTO DELLE MISURE ANTROPOMETRICHE

NEWS FISCALI

Pagina 30

- LA LEGGE DI BILANCIO 2017
- SUCCESSIONI: DAL 1° GENNAIO 2017 SI PAGA CON F24
- STUDI DI SETTORE DISPONIBILE IL SOFTWARE "SEGNALAZIONI 2016"
- LAVORATORI AUTONOMI RICEZIONE VIA PEC DI INVITI A REGOLARIZZARE I REDDITI DEL PERIODO DI IMPOSTA 2012
- SPESOMETRO, ALERT AI SOGGETTI IVA
- PRECOMPILATE PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE DEL CONDOMINIO
- CHIUSURA PARTITA IVA INATTIVE
- IRRILEVANZA FISCALE PER IL PROFESSIONISTA DELLE SPESE DI VIAGGIO E TRASPORTO SOSTENUTE DAL COMMITTENTE
- NOVITÀ IN TEMA DI PRESUNZIONI DEI VERSAMENTI BANCARI PER I PROFESSIONISTI
- IMPOSTA SUCCESSIONE EREDE PORTATORE DI HANDICAP
- LA DETRAZIONE DELLE SPESE DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
- ENTRA IN VIGORE IL MODELLO PER LA "ROTTAMAZIONE DEI RUOLI"
- CANONE RAI, CHI NON POSSIEDE LA TV PUÒ COMUNICARLO ENTRO IL 31 GENNAIO 2017
- NUDO PROPRIETARIO E BONUS RISTRUTTURAZIONI
- ECOBONUS, RISTRUTTURAZIONI, MOBILI: SE IL BONIFICO È ERRATO
- DICHIARAZIONE UNICO 2016 INTEGRATIVA
- VERSAMENTO DELL'ACCONTO IVA PER L'ANNO 2016
- TASSO D'INTERESSE LEGALE DAL 01 GENNAIO 2017
- DETRAZIONE AFFITTO TERRENI AGRICOLI
- INDICE ISTAT NOVEMBRE 2016

SENTENZE

Pagina 42

- NON È ABUSO L'AUMENTO DI VOLUME MIRATO AL RINFORZO ANTI-SISMICO DELL'EDIFICIO
- L'ASCENSORE CON OSTACOLI ALL'ACCESSO ALLE AREE PRIVATE È SEMPRE VIETATO
- ABUSI EDILIZI .NOZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI
- CON LA DOMANDA DI CONDONO INEVASA LA DEMOLIZIONE È ILLEGITTIMA
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI E AUTORIZZAZIONE
- DISCIPLINA ANTISISMICA E RUOLO DEL PROGETTISTA
- LA LOTTIZZAZIONE ABUSIVA SE SANATA ELIMINA LA CONFISCA MA NON CANCELLA IL REATO
- NULLO IL CONTRATTO DI LOCAZIONE NON REGISTRATO
- PRELIMINARE DI VENDITA, TRASCRIVIBILE LA DOMANDA DI ACCERTAMENTO GIUDIZIALE DELLA FIRMA
- REVOCA BONUS PRIMA CASA
- I CREDITI ERARIALI: SI PRESCRIVONO TUTTI IN 5 ANNI
- IRAP PROFESSIONISTI . EVITATE LE SANZIONI PER INCERTEZZA
- A OGNI EREDITÀ LA SUA SPARTIZIONE. ALTRIMENTI È PERMUTA O CESSIONE
- CHI INTENDE MODIFICARE LE TABELLE MILLESIMALI DEVE PROVARNE L'OPPORTUNITÀ O NECESSITÀ



- **CARTELLE DI PAGAMENTO: I TASSI DI INTERESSE ED IL METODO DI CALCOLO APPLICATI DEVONO ESSERE SEGNALATI IN MODO CHIARO**

DAL WEB	Pagina 52
----------------	-----------

IN EVIDENZA	Pagina 68
--------------------	-----------

DETRAZIONE IRPEF 50-65% CONSENTITA ANCHE CON BONIFICI "ORDINARI" SUI QUALI NON VIENE APPLICATA LA RITENUTA DA BANCHE E POSTE



Associazione Nazionale Donne Geometra

Tecnici&PROFESSIONE

www.donnegeometra.it info@tecniciprofessione.it

Per la riproduzione delle notizie di questo Notiziario o pubblicate sul sito www.donnegeometra.it, si impone l'indicazione della Fonte :

*"Tratto da Tecnici&Professione dell'Associazione Nazionale Donne Geometra" oppure
"Tratto dal Sito dell'Associazione Nazionale Donne Geometra" www.donnegeometra.it*

C

arissimi Lettori e Lettrici,

Il cammino del nostro Paese dentro il nuovo millennio prosegue tra timori, dubbi e perplessità: alla povertà, all'inquinamento ambientale, alla corruzione, alla guerra, al terrorismo internazionale che anche in questi giorni a Berlino non ha risparmiato 12 persone per l'attentato vicino alla chiesa intitolata al Kaiser Guglielmo, si aggiungono preoccupazioni planetarie, quale l'estinzione della nostra specie come ipotizzato dalla NASA, oltre ai teorici della catastrofe. C'è perfino chi, come la professoressa Nora Roth, ha riesumato la "fine del mondo" nel prossimo 2017. Molto meno apocalittico e preciso è il vaticinio della mancata liquefazione del sangue di San Gennaro, sul cui significato molti partenopei si interrogano.

Ma quale è la causa di tanta paura?

Dopo essere stati istruiti per almeno una generazione alla ricerca del successo, educati che nella soddisfazione di ogni bisogno materiale ed edonistico stava il segreto della felicità, che per questi traguardi i rapporti umani fossero tutto sommato "merce sacrificabile", un bel mattino una crisi economica mondiale, inziale barlume dell'esaurimento delle risorse del pianeta, ci ha convinto che questo solco impresso alla storia nazionale e planetaria era fallimentare. Abbiamo intuito che solo continuando a depredare il pianeta a ritmo crescente riusciremo a garantire un minimo di sicurezza ad una parte sempre più ridotta di noi. Un esempio lampante: l'economia ha sempre più bisogno, oltre che di creare inquinamento chimico e acustico, di nuove strade: la rivista Science riporta che queste ultime hanno frammentato la superficie terrestre in 600mila pezzi, molti dei quali troppo piccoli per costituire un habitat adeguato per la fauna selvatica e la biodiversità, che quindi trova la morte negli spostamenti tra un frammento e l'altro.

E questo fa paura.

Ma all'interno del sistema Italia ulteriori paure si fanno strada: il **VI rapporto annuale dell'Associazione degli Enti previdenziali privati**, riporta che il reddito medio dei liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri, periti, ecc) è sceso di più rispetto all'anno precedente, toccando anche abbattimenti considerevoli, con evidenti gap, generazionali, geografici e di genere. Ad esempio, **gli iscritti con età compresa tra i 25 e i 30 anni guadagnano circa 1/4 di quanto dichiarato dai loro colleghi 55-60enni. Inoltre, il 50% delle 85.000 donne professioniste che nel periodo 2005-2015 ha avuto un figlio ha poi subito un decremento degli introiti superiore al 40% e un ulteriore 15% ha perso totalmente il proprio reddito** Eppure, dicono gli economisti, più donne lavorano e più aumenta il Pil del Paese. Perché non tenerne conto?

Questa raffica di notizie fa innalzare il muro della paura, la **paura** di prendere decisioni definitive come quella di "crearsi" una famiglia, costringendo tutta la società alla "**cultura del provvisorio**", senza radici e senza futuro. Non supereremo la paura incutendo più paura al nemico o all'antagonista di turno. In una spirale di questo genere è già avvolto il mondo e perpetuare questo modello a livello personale è il fallimento nel fallimento. Supereremo la **paura** con la coscienza di **essere "forza viva", indispensabile al raggiungimento di obiettivi veri**, sapendo cercare il piacere e tenerlo ben distinto dal divertimento, col collaborare senza controllare o manipolare, col creare distinguendolo dal semplice costruire.

"Creare" è un atto di immensa valenza, anche psicologica e terapeutica: significa favorire e aiutare la crescita, sia personale che della stessa collettività. E' un cammino di valore e robustezza, che permette di affrontare le sfide del presente e del futuro. Ciascuno di noi è ed è stato responsabile del

degrado, non possiamo sederci ed aspettare, chiedere o pretendere, accampano un credito che nessuno ci riconosce. Al contrario, sentiamoci tutti un po' debitori di buone maniere e attenzioni, di quel briciolo di qualità nella **vita di chi ci sta accanto**. **Progettare il bene è nelle mani di ognuno di noi.**

Ed è necessario fare "squadra".



Ed **i Geometri hanno una capacità innata all'aggregazione** ed una ampiezza di vedute, che li ha resi **intramontabili** ed **insuperabili** in ogni epoca.

E se diciamo che i nostri giorni sono troppo pieni per dedicarci agli altri, forse le righe seguenti potrebbero essere stimolanti ed informative. Duemilaseicentodiciassette è il numero di volte che, in media, tocchiamo, clicchiamo o facciamo scorrere il dito sullo schermo del nostro telefono durante il giorno. Lo sostiene una ricerca della società statunitense *Dscout's*. **Una persona su dieci guarda il telefono in piena notte**, tra le due e le sei di mattina. In tutto, **usiamo lo**

smartphone per cinque ore al giorno. E i quarantenni lo usano più dei ventenni. E il tutto avviene inconsciamente, con una ampia sottostima del proprio tempo impiegato in queste attività (in media del 50%!) e sovrastimando il tempo trascorso dal prossimo. **Proviamo allora ad usare il cellulare per darci un appuntamento, ripartiamo dai rapporti diretti, condividiamo sguardi e parole, stringiamoci la mano, e capiremo gli aspetti più veri della persona con cui siamo;** iniziamo la giornata con un caffè condiviso al bar con un collega, ritagliamo spazi al nostro tempo per dialogare e confrontarci. Anche i più sicuri ed apparentemente imperturbabili hanno bisogno del nostro pensiero. Sorprendiamo e facciamo sorprendere con piccoli e semplici gesti. **Accendiamo una luce con una buona azione e spegniamo la lampadina di ogni inutile rancore.**

Mettiamoci il cuore....sempre!

Il rapporto Istat 2016 sul gradimento dei cittadini per le condizioni di vita, ha evidenziato che le relazioni familiari e amicali sono sempre fonti di soddisfazione per ogni fascia di età e la diffidenza è marcata nei rapporti con il prossimo. **Ed allora mettiamoci al lavoro in questo 2017 per costruire "ponti di fiducia. Ne gioverà il nostro lavoro, l'equilibrio, la serenità, la creatività.**

Al secondo posto delle "paure" degli italiani c'è **l'inquinamento dell'aria in casa e all'esterno.** Ed ecco alcuni spunti per andare a piantare basi per **nuove competenze** e **"creare" lavoro.**

La **"ricchezza"**, non solo in termini economici, si produce rispondendo alle esigenze più profonde dell'uomo, e la salute per se e per i figli è forse la prima tra queste. **Quello che era fonte di reddito nel passato, ora non lo è più.** Tutto cambia e chi sa cogliere i cambiamenti entra nel nuovo ciclo dell'economia e resta in pista.

I temi ambientali, l'emergente sensibilità ecologica, sulle emissioni inquinanti, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici... sono i **trampolini di lancio delle nuove professioni.** C'è un risveglio di volontà, di partecipazione, il desiderio di

riappropriarsi delle tradizioni del proprio Paese, la straordinaria voglia di ridare voce alla complicità e alla semplicità.

Ed allora come quando in una notte buia si accende un lume e le cose d'intorno e gli spazi prendono forma e misura, **sia questo Natale un impegno per ciascuno di NOI per illuminare un piccolo pensiero da trasformare in una azione concreta per riempirci di meraviglia e di affanno per un nuovo sapere.**



Che sia quella speranza che abbiamo trovato negli occhi della **popolazione colpita dal sisma** e che, nonostante abbia perso tutto, dimostra la volontà di rialzarsi per continuare a camminare... una lezione di vita per la vita, sia il calore dei loro abbracci pieni di riconoscenza per quanto abbiamo donato, grazie alla **generosità di TUTTI VOI**, degli AMICI, COLLEGI ed ENTI SOSTENITORI a ridarci potenza e coraggio per affrontare le avversità della vita, **sia il ricordo e la ricchezza di quanto ci hanno donato ed insegnato le persone che sono volate in cielo a renderci soldati coraggiosi, pronti a vincere ogni buona battaglia ed a ritrovare il senso di**

ogni cosa, sia la fiducia, l'amicizia, la solidarietà le luci autentiche ad illuminare questo Natale, trasformando ogni dolore in gratitudine per la vita ed ogni paura in un abbraccio di amore e solidarietà.

Che sia per tutti noi un perenne Natale colmo di meraviglie.

Vi lasciamo alla lettura di questo Notiziario con un cesto di novità e tanti opuscoli per i soci.

Chi desidera entrare a far parte della grande famiglia dell'Associazione e ricevere tutti gli opuscoli riservati può farlo [cliccando qui](#), chi desidera iscriversi gratuitamente alla newsletter può [cliccare qui](#).

Vi giungano i migliori auguri da estendere ai Vostri cari con un arrivederci al prossimo anno con tante novità ed impegni da vivere e realizzare insieme.

Grazie di esserci sempre!

Buon Natale e Felice Anno



Noi dell'Associazione Nazionale "Donne Geometra"



Riflessioni di un Geometra

Nell'osservare questa bella immagine di un tempo andato, si sono scatenate alcune riflessioni nel circuito emotivo e razionale.

In 100 anni, grazie ai progressi compiuti dalla medicina ma anche agli stili di vita, il genere umano è migliorato in modo sorprendente. Prima le malattie croniche si contraevano intorno ai 40-50 anni, ora a 70 l'altezza media è cresciuta di 10 centimetri ed il peso è aumentato di 25 chili; nel '900 solo il 13% di chi aveva compiuto 65 anni poteva sperare di arrivare a 85, oggi la percentuale è superiore al 50%. Siamo più alti, più intelligenti, più sani.

La velocità di cambiamento del mondo dei mass media ha

raggiunto picchi incredibilmente elevati e fino ad oggi sconosciuti. Anche la tecnologia si è sviluppata in modo esponenziale, facendoci dono di sistemi sofisticati e di alta precisione.

I topografi sono passati dalla groma al teodolite, dal tacheometro al GPS, al laser scanner 3D applicato ai droni. Nuovi sistemi di rilevamento, tecnologie e strumentazioni che ci permettono di migliorare e velocizzare le operazioni di misura. Il rilievo laser scanner applicato al drone è diventato un metodo rapido, accurato ed efficiente per l'acquisizione di dati 3D, come terreni agricoli, aree boschive ed urbane, stabilimenti industriali o rilievi rocciosi, evitandoci le "arrampicate" sulle montagne dei nostri predecessori.

Ma nonostante questa trasformazione, di cui i vantaggi ed i privilegi ci trovano tutti d'accordo, una riflessione umana mi induce ad un pensiero più profondo.

La compostezza e l'eleganza del tecnico della foto, anche se all'epoca la posa entrava a pieno titolo nel ritrarre i soggetti, fino a renderli immortali, raffinati, imponenti, leggendari, invita ad un confronto con la realtà di oggi. Siamo tutti certamente più pratici nel vestire, un look smart casual, che rende meno severi e toglie il grigiore a quella austerità di un tempo, ma la considerazione si sofferma sul "portamento".

Già, il modo di porsi dei tecnici di allora, con orgogliosa compostezza e dignità all'altezza del ruolo, donava stima e attendibilità, oserei dire anche sicurezza, abilità e certezza.

Il geometra era non solo tecnico di elevate capacità, ma uomo rispettato perché carismatico e dignitoso nel suo ruolo. Il geometra era persona a cui poter fare riferimento perché interprete dei bisogni della gente e capace di risolvere i problemi con autorevolezza, influenza, competenza e responsabilità. Questa era la regola, tranne qualche inevitabile singolarità .

Scusate se esagero ma oggi è raro riscontrare queste caratteristiche e qualità, ormai l'inefficienza di molti è imperante e soffoca coloro che amano il proprio ruolo e lo interpretano con servizio e attendibilità, costituendo l'orgoglio della Categoria.

Credo nel talento innato del **Geometra** e confido nei giovani che riappropriandosi con orgoglio delle proprie origini, possano proiettarsi verso nuovi traguardi con dignità professionale, capace di restituire all'intera Categoria il carisma, il prestigio, l'autorità ed il fascino di un tempo.

Lo meritiamo tutti....lo meritano i nuovi Giovani Geometri per scrivere la storia da leggere domani.

Eugenio Speciale



VITA DI CATEGORIA

CNGEGL E CIPAG: GARANZIA GIOVANI PER I GEOMETRI



Tirocini, accompagnamento all'autoimpiego e all'imprenditorialità e bonus occupazionali per i "Neet". L'obiettivo è dare sostegno a circa 16mila "giovani" geometri ed il progetto è creato per colmare l'attuale *gap* tra i percorsi di studio e le richieste del mondo professionale. I giovani avranno a disposizione un'indennità di 300 euro a carico del programma: i pagamenti verranno erogati ai tirocinanti su una



carta prepagata ad hoc, dotata di Iban e fornita gratuitamente dalla Cipag e Cngegl. La durata massima sarà di sei mesi. Accanto a questo, sono attivabili percorsi di formazione della durata complessiva di 80 ore, gestiti da Cassa e Consiglio nazionale, per 2mila giovani geometri che, rispettando i requisiti del programma, intendono avviare un'attività autonoma (ad esempio la costituzione di uno studio tecnico in proprio). A loro viene offerto un accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, con corsi di formazione che si

svolgeranno presso le sedi di enti già accreditati con le Regioni. Infine, c'è il bonus occupazionale: in caso di assunzione di un giovane "Neet", sarà corrisposto al datore di lavoro un bonus che varia in base al territorio e al tipo di assunzione. Il numero dei destinatari è da definirsi in base alla disponibilità regionali. Tutti questi strumenti, comunque, guardano ad un obiettivo molto ambizioso: inserire, entro il 2025, altri 25mila nuovi professionisti nei settori emergenti (Energia, Ambiente, Acustica, Bim) specializzati nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

E' disponibile sul sito web geometrinrete una nuova sezione dedicata al progetto Garanzia Giovani ed, in particolare, al Fondo SELFIEmployment, rivolto all'autoimprenditorialità.

PER ACCEDERE AL QUESTIONARIO

[CLICCA QUI](#)





DISSESTO IDROGEOLOGICO: LE LINEE GUIDA



Il **Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri**

Laureati ha partecipato alla stesura delle « linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico», secondo la missione governativa di "Italia Sicura, dettando le nuove condizioni per la progettazione e realizzazione dei prossimi interventi contro frane, alluvioni e allagamenti. Uno strumento che segnerà il lavoro dei progettisti e delle pubbliche amministrazioni alla prese con i problemi di instabilità dei terreni e di vulnerabilità di coste e valli di questa Italia fragile, chiamata a far fronte anche agli effetti dei cambiamenti climatici. Le linee guida sono un file ancora aperto, che si pone un obiettivo ambizioso: fornire un agile supporto in



materia di programmazione e progettazione degli interventi per la prevenzione di frane e alluvioni ai professionisti e alle amministrazioni impegnati in questo settore. Il lavoro della struttura che fa capo alla presidenza del Consiglio dei Ministri parte dalla consapevolezza che la collaborazione proattiva dei territori, la polifunzionalità degli interventi e l'integrazione delle diverse strategie di mitigazione del rischio sono necessarie per ottenere buoni risultati in un settore, come quello della prevenzione, che interessa tutto il Paese. Il documento si articola in singole sintetiche schede, relative alle tematiche che maggiormente incidono sull'efficacia degli interventi:

- la valutazione del rischio, anche residuo, e la definizione della relativa gestione;
- la valutazione comparata delle diverse opzioni tecniche praticabili;
- la coerenza con la pianificazione e la programmazione vigenti;
- l'analisi sistemica con particolare riguardo ai fenomeni indotti e alla verifica dell'intero ciclo di vita dell'opera;
- le specifiche valutazioni di carattere idrologico, idraulico, luviale e geologico;
- gli effetti sulla morfodinamica luviale e costiera, sull'ecosistema, sulla chimica delle acque e sugli aspetti sociali ed economici;
- le considerazioni sulla resilienza dell'intervento, anche in relazione a scenari di cambiamento climatico.

PER ACCEDERE ALLE LINEE GUIDA

[CLICCA QUI](#)





I GEOMETRI PUBBLICI DIPENDENTI E L'ISCRIZIONE ALL'ALBO. CHIARIMENTI DAL CNGEGL



Con una nota, il Consigliere del CNGeGì *Marco Nardini*, ha reso chiarimenti in merito alle regole per l'iscrizione dei pubblici dipendenti all'Albo professionale, introdotte dalla "Riforma delle professioni" (D.P.R. n. 137/2012).



A seguito di tale riforma, infatti, *"i geometri pubblici dipendenti possono iscriversi all'albo professionale purché ci sia ovviamente l'abilitazione pro ad esercitare l'attività"*. Dal momento dell'iscrizione all'Albo, non ci sono differenze tra i geometri liberi professionisti e i geometri dipendenti pubblici, sia per quanto riguarda le competenze professionali tecniche richieste, sia per quanto riguarda gli obblighi previsti dalla formazione professionale continua. I pubblici dipendenti, inoltre, hanno gli stessi obblighi contributivi del libero professionista. Per quanto riguarda, la possibilità di esercitare la libera professione per i geometri pubblici, *"questa è circoscritto ai rapporti e le limitazioni sono imposte dall'ente di appartenenza e non devono generare conflitti d'interesse. Il geometra pubblico dipendente iscritto all'albo può produrre e sottoscrivere elaborati tecnici e gli atti inerenti la pubblica amministrazione. La libera professione gli è chiaramente preclusa. A meno che tra ente e professionista non vi siano accordi speciali (per incarichi al di fuori della sfera di operatività dell'amministrazione o in caso di liberatoria specifica dell'attività concessa dall'ente)"*.

PER SCARICARE TUTTI I CHIARIMENTI

[CLICCA QUI](#)

INDAGINE DEL CRESME SULLE PROFESSIONI TECNICHE IN ITALIA



Il **Cresme** è stato incaricato dalla Rete delle Professioni Tecniche di redigere un rapporto di ricerca sul ruolo che le professioni tecniche svolgono nel sistema economico italiano. A tale scopo, l'indagine rivolta essenzialmente ai liberi professionisti iscritti presso gli ordini e collegi, si pone come obiettivo quello di costruire un quadro attento e preciso delle problematiche e delle trasformazioni in atto.

L'indagine si svolge on line, in maniera del tutto anonima, con la possibilità di compilazione dei moduli anche in diversi momenti. Una volta collegati alla pagina il sistema assegnerà un codice univoco personale che, garantendo il totale anonimato, darà la possibilità di accedere al questionario.

PER ACCEDERE AL QUESTIONARIO [CLICCA QUI](#)





CASSA PREVIDENZA GEOMETRI, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017



Il bilancio di previsione 2017 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri (CIPAG), approvato dal Comitato dei Delegati, **presenta un risultato economico positivo di 18,6 milioni di euro (19,1 milioni di avanzo dell'aggiornamento 2016).**

La gestione previdenziale presenta un saldo attivo di 31,3 milioni di euro (+10,4% rispetto all'ultimo aggiornamento) e un rapporto tra i contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) e la spesa

complessiva per pensioni pari a 1,070.

Le entrate contributive previste per il 2017 ammontano a 538,8 milioni di euro e sono in crescita di quasi 29 milioni di euro rispetto al 2016 (+5,7%). Le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi sono state previste in complessivi 36,6 milioni. Aumenta anche l'ammontare delle prestazioni erogate, che passa da 492,2 milioni a 512,7 milioni di euro (+4,2%).

I costi di amministrazione sono stati nel complesso stimati in 21 milioni di euro con un incremento dell'1,7% rispetto al precedente esercizio.

L'Ente è impegnato per favorire l'ingresso dei giovani esponenti della categoria tecnica nel mondo del lavoro sulla scia di quanto indicato da un'analisi interna, secondo cui i redditi dei professionisti con una formazione specialistica, nei primi 5 anni, crescono più rapidamente e raggiungono il livello dei guadagni medi dei colleghi, che superano i 20.300 euro annui.

La CIPAG sta collaborando insieme al Consiglio Nazionale dei Geometri per fornire, grazie al programma Garanzia Giovani del Ministero del Lavoro, un aiuto concreto ai giovani professionisti in attesa di avere l'opportunità di avviare un'attività lavorativa, sostenendo, in particolare, attraverso i collegi territoriali, l'attivazione di percorsi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità.

In occasione del Comitato è stato inoltre annunciato il completamento dell'Anagrafe Unica Geometri, avviata insieme al Consiglio Nazionale dei Geometri e ai Collegi provinciali, con l'obiettivo di velocizzare e semplificare la trasmissione e l'aggiornamento dei dati degli iscritti.

CASSE PROFESSIONALI ANNUNCIATO UN TESTO UNICO DI RIORDINO

È stata annunciata dall'On. Titti Di Salvo, Vice Presidente Commissione Parlamentare di Controllo Enti Previdenziali, in occasione del Convegno di Fine Anno di Itinerari Previdenziali che si è tenuto presso la sede della Cassa di Previdenza dei Geometri il 30 novembre scorso, **il deposito del Testo Unico sul riordino delle Casse Professionali che si occuperà della doppia tassazione, dell'inserimento dell'indice Istat e del sistema**





dei controlli. Il Testo Unico, annunciato per inizio anno 2017, sarà il risultato di un'indagine conoscitiva che la Commissione Bicamerale di Controllo sugli Enti Previdenziali ha avviato a inizio legislatura e che ha prodotto diverse audizioni di tutte le Casse professionali e dei Ministeri competenti.

Una presa d'atto, dei problemi che insistono da tempo su questo sistema: da un lato, il regime fiscale che caratterizza il sistema delle Casse professionali che prevede una tassazione doppia, al momento dell'investimento e al momento dell'erogazione dell'assegno pensionistico; dall'altro, l'attuale sistema dei controlli, in base al quale i soggetti che effettuano i controlli sono gli stessi che comminano le sanzioni.

L'AGENDA DEL NUOVO GOVERNO: I TEMI DI INTERESSE PER I PROFESSIONISTI



Sono state esposte, dal nuovo Governo, alcune linee programmatiche di interesse per i professionisti dell'area tecnica.

LA FLAT TAX

Annunciata l'arrivo della flat tax, chiamata anche Iri (Imposta sul Reddito dell'Imprenditore), mediante la quale le imprese personali che lasciano gli utili in società potrebbero passare da una tassazione progressiva (Irpef) ad una tassazione proporzionale (Ires);

IRAP

Verrà definita l'autonoma organizzazione per dare certezza a professionisti e micro imprese sulla non applicazione dell'Irap;

STUDI DI SETTORE

Verranno aboliti gli studi di settore per alcune categorie di contribuenti, tra cui i professionisti. Lo strumento verrà ridimensionato, trasformandosi da meccanismo di controllo a mezzo attraverso il quale favorire la compliance tra fisco e cittadini;

IMU

Si prevede l'aumento della quota di deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa, oggi ferma al 20%.

NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

Le nuove Norme tecniche per le Costruzioni approvate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e in discussione nella Conferenza Stato Regioni saranno approvate entro la fine dell'anno, come previsto. Il nuovo testo normativo è stato integrato e aggiornato in relazione alla normativa comunitaria sui prodotti da costruzione, agli Eurocodici e alle disposizioni dell'Unione Europea sulla libera circolazione dei prodotti da costruzione, in particolare il Regolamento UE n. 305/2011, che ha sostituito la precedente Direttiva 89/106/CE.

GREEN ECONOMY

Confermato l'impegno per la green economy, definita "la frontiera su cui rilanciare la nostra economia contrastando i mutamenti climatici e facendo valere nostre eccellenze", anche con le politiche per la





riqualificazione urbana, energetica, antisismica e contro il dissesto idrogeologico (Casa Italia) avviate e contenute anche nella legge di Stabilità appena approvata.

PUBBLICATA LA NORMA TECNICA SUL "DISASTER MANAGER"

La commissione tecnica Sicurezza della società e del cittadino ha pubblicato la **norma nazionale UNI 11656** sulla nuova attività professionale non regolamentata, relativa ai requisiti di conoscenza, abilità e competenza professionista della Protezione Civile o **Disaster Manager**.

E la prima volta che in Europa viene varata una normativa tecnica che regola la professione del Disaster Manager, figura che riveste un ruolo significativo nelle attività di pianificazione, di coordinamento e di elaborazione delle politiche pubbliche di protezione civile in ambito locale.

I professionisti, che abbiano acquisito specifiche competenze in materia, grazie a questa norma, potranno vederle riconosciute con il vantaggio di una apertura anche verso ulteriori sbocchi professionali. Inoltre, gli Enti locali e territoriali potranno far riferimento a questa norma, per potersi avvalere di professionisti qualificati e soprattutto "certificati", con percorsi di qualificazione certi che potranno essere avviati anche attraverso percorsi interni agli Enti stessi.

Risulta, quindi, evidente il valore strategico di poter contare su un tessuto di professionisti certificati, e ciò anche in virtù di quanto espressamente disposto dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012 che ha reso la pianificazione di protezione civile propedeutica ad ogni altra pianificazione territoriale.



RICONGIUNZIONE GRATUITA CONTRIBUTI ANCHE PER I PROFESSIONISTI

Chi ha versato contributi, relativi a periodi non coincidenti, in diverse forme pensionistiche obbligatorie, può dal **1 gennaio 2017** cumularli gratuitamente, in alternativa agli attuali istituti della ricongiunzione onerosa o della totalizzazione.

La norma riguarda i lavoratori dipendenti parasubordinati iscritti in regimi INPS e, a seguito di una modifica intervenuta nel corso dell'esame parlamentare, estesa anche ai soggetti iscritti alle casse professionali private.

La legge di Bilancio, approvata dal Senato il 7 dicembre scorso e in attesa di essere pubblicata in Gazzetta, ha infatti previsto la possibilità di ricongiunzione anche ai contributi versati agli enti di previdenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996,





n.103, estendendo l'istituto del cumulo ai periodi contributivi maturati presso le forme pensionistiche obbligatorie di base relative a lavoratori autonomi e gestite da persone giuridiche di diritto privato.

A differenza che nella totalizzazione (anch'essa gratuita), dove i periodi contributivi danno luogo a quote di trattamento pensionistico calcolate secondo il sistema contributivo, nell'istituto del cumulo ogni quota di trattamento è determinata mediante i criteri di calcolo inerenti (secondo la rispettiva disciplina) alla corrispondente quota di anzianità contributiva.

La possibilità di accesso al cumulo dei contributi è prevista in favore dei soggetti che abbiano conseguito il requisito di anzianità contributiva (per la pensione) indipendente dall'età anagrafica, requisito attualmente pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini ed a 41 anni e 10 mesi per le donne.

PER APPROFONDIRE SCARICA LO SPECIALE LEGGE DI BILANCIO 2017

[CLICCA QUI](#)

DISSESTO IDROGEOLOGICO: XII RAPPORTO ISPRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha divulgato il XII rapporto in cui ha approfondito anche i temi relativi alla qualità dell'aria, all'inquinamento elettromagnetico, ai consumi idrici e al trasporto pubblico. Il Rapporto ha evidenziato che uno degli elementi di pericolo per il territorio italiano è costituito dai fenomeni di **dissesto idrogeologico** innescati da eventi meteorici intensi. Gli effetti più gravi sono concentrati in quelle **aree dove l'intervento antropico ha profondamente modificato il territorio** e il **paesaggio naturale**, rendendoli più fragili e vulnerabili. Nel Report sono stati analizzati gli eventi alluvionali significativi del 2015 e degli ultimi 5 anni, che evidenziano come a un'innegabile modifica del regime pluviometrico (materia che dovrebbe essere resa obbligatoria nella formazione continua e obbligatoria dei tecnici dell'edilizia), che ha accentuato il peso delle cause scatenanti dei dissesti, si sia sovrapposta **l'azione di sistematica alterazione delle condizioni naturali originarie** da parte dell'uomo, già dal primo dopoguerra e comunque prima dell'entrata in vigore dei Piani di Assetto Idrogeologico, con il risultato di amplificarne molto le conseguenze negative. Ne consegue che gli eventi alluvionali colpiscono, in comuni capoluogo di provincia, che **non hanno previsto**, di solito nello sviluppo di nuovi piani urbanistici, **azioni destinate al miglioramento della riqualificazione fluviale** o alla manutenzione del reticolo idrografico minore. Nei comuni capoluogo di provincia, **le aree a pericolosità idraulica elevata**, inondabili con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni, **sono pari al 7,4% della superficie totale**, le aree a pericolosità media (tempo di ritorno tra 100 e 200 anni) sono pari al 16,2% del territorio e in esse vivono quasi 2 milioni di abitanti. Recenti studi hanno evidenziato anche il nesso tra i terremoti e la costruzione di dighe, che cambiano in profondità l'assetto del terreno.

Qualità dell'aria

L'ISPRA ha dato risalto all'influenza che l'aria continua a rappresentare un problema per la salute degli abitanti. Al 13 dicembre 2016 almeno 18 capoluoghi di provincia hanno superato il limite giornaliero delle polveri





sottili come il PM10 mentre nel 2015, 45 aree urbane su 95 per le quali sono disponibili dati, **non hanno rispettato il valore limite giornaliero del PM10**, con un numero totale di superamenti e valori medi annuali generalmente superiori a quelli degli ultimi anni, in controtendenza rispetto al trend di medio-lungo periodo, sostanzialmente decrescente. Situazioni peggiori per il mancato rispetto dei valori limite per PM10, particolato fine (PM2.5), biossido di azoto (NO₂) a Torino, Vercelli e nell'agglomerato di Milano. Sempre nel 2015, il **90% della popolazione** nei comuni considerati risulta esposto a livelli medi annuali superiori al valore guida OMS per il PM10 (20 µg/m³). Tra il mese di novembre e dicembre 2016 hanno sfiorato i limiti relativi al PM10 due centraline (Ceccano, Frosinone Scalo) e la zona di Rieti

Inquinamento elettromagnetico

Nel Rapporto si riscontra, dal 2013 al 2015, un **aumento complessivo del 10% del numero di stazioni radio** base per telefonia mobile. Attualmente, sono però gli impianti radiotelevisivi a determinare le situazioni di maggiore criticità in termini di casi di superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente. Dal 1999 al 1 luglio 2016: 15 superamenti per gli elettrodotti, 151 per impianti radiotelevisivi e 39 per la telefonia mobile. La quasi totalità dei **superamenti risulta rientrata nei limiti di legge**.

Trasporto Pubblico Locale

Si rileva **ripresa dell'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale** nel 2014 rispetto al 2013: l'incremento si concentra nei grandi comuni e in particolare a Napoli, Torino, Venezia, Bologna e Palermo, anche se si rimane su livelli distanti dai valori del periodo 2008-2011 (circa 8% in meno).

Il **car sharing** è attivo nel 2015 in 26 capoluoghi: in 24 car sharing a postazione fissa; in 6 a flusso libero gestito da operatori privati; a Torino, Milano, Firenze e Roma sono presenti entrambi i servizi. Segnali positivi anche per il **bike-sharing**: raddoppia nel periodo 2011-2014 il numero di biciclette; così come aumentano le postazioni di prelievo e riconsegna di oltre il 50%.

Consumi idrici

Nel quadriennio 2012/2015, nelle 116 città oggetto del Rapporto si è registrata una **riduzione dei consumi idrici dell'8,4%**. Il 2015 ha registrato una dispersione reale dell'acqua immessa nella rete di distribuzione pari al 35,4%: in 90 città sui 116 capoluoghi di provincia si hanno valori di dispersione di rete reali superiori al 20%, di cui 18 superiori addirittura al 50%.

PER SCARICARE IL XII RAPPORTO ISPRA

[CLICCA QUI](#)

PER SCARICARE IL FOCUS INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED EFFETTI SALUTE

[CLICCA QUI](#)





PROTOCOLLO DI INTESA TRA AGENZIA DEL DEMANIO E CONFINDUSTRIA ALBERGHI

E' stato firmato il Protocollo di intesa tra il Direttore dell'Agencia del Demanio e il Confindustria Alberghi per un rapporto di collaborazione, finalizzato ad una condivisione dei criteri per individuare il patrimonio immobiliare dello Stato da destinare al segmento turistico. Il riuso e la valorizzazione degli immobili dello Stato per sostenere e ampliare l'offerta turistico-ricettiva in Italia è una strada che ha già dato riscontri positivi, come nel caso dei fari o delle dimore di pregio.



Nel Piano Strategico del Turismo 2017-2022 sono delineate le priorità per valorizzare questo settore. Ecco gli obiettivi.

Il primo obiettivo - innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale - prevede: la realizzazione, in collaborazione con le Regioni, del primo Catalogo dei prodotti e delle destinazioni italiane; progetti innovativi di formazione delle guide del patrimonio storico e culturale con gli attrattori enogastronomici; la creazione di forme di percorrenza alternative (vie e cammini); il potenziamento dell'attrattività del sistema dei Siti Unesco e delle città della cultura. Sono previsti, inoltre, incentivi alla fruizione responsabile di contesti paesaggistici diffusi anche attraverso il recupero a fini di ricettività di qualità del patrimonio demaniale dismesso quali fari, case cantoniere e stazioni, e la trasformazione dei grandi "landmark" italiani del turismo balneare e delle grandi città d'arte in "porte di accesso" ad altri territori emergenti, dalla grande capacità attrattiva ancora non espressa. **Il secondo obiettivo - accrescere la competitività del sistema turistico** - consiste nello sviluppo di: intermodalità tramite collegamento dei nodi dell'AV (le Frece) con le destinazioni di città d'arte tramite trasporto su gomma; valorizzazione delle ferrovie storiche in percorsi turistici; rifinanziamento del *tax credit ristrutturazione* per i prossimi tre anni; semplificazione e armonizzazione del sistema normativo; promozione dell'innovazione e della digitalizzazione. **Il terzo e il quarto obiettivo prevedono lo sviluppo di un marketing efficace e innovativo e di una governance efficiente e partecipata.** Altri punti fermi del Piano sono: la rivoluzione digitale, l'adeguamento della rete infrastrutturale, la riduzione degli oneri burocratici e fiscali, il miglioramento della quantità e della qualità dell'occupazione, la semplificazione del sistema normativo. Particolare attenzione è riservata alla diversificazione delle mete turistiche per indirizzare i flussi turistici verso territori ricchi di potenzialità ancora inesprese, quali aree rurali, piccole e medie città d'arte, parchi naturali e marini.

PER SCARICARE IL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO 2017-2022

[CLICCA QUI](#)



NO ALLA GRATUITÀ DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E INGEGNERIA

Annullato il bando relativo all'affidamento dell'incarico di redazione del piano strutturale del Comune di Taranto per un importo a base di gara pari a € 1.

E' questa la decisione del **TAR Calabria, Sez. I, che con la sentenza n. 2435 del 13 dicembre 2016** ha **accolto il ricorso presentato dagli Ordini e Collegi tecnici** (Ingegneri, Architetti, Agronomi e Forestali, Geometri, Geologi, Periti) **della Provincia di Catanzaro**, col supporto dei Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti, affermando che **il corrispettivo della prestazione è elemento imprescindibile nell'ambito di una gara d'appalto. La prestazione stessa, dunque, non può essere svolta a titolo gratuito.** Il ricorso è stato presentato contro la determinazione del comune di Catanzaro con cui era stato approvato il bando e il disciplinare di agata che avevano per oggetto la "procedura aperta per l'affidamento dell'incarico per la redazione di un piano strutturale della pubblica amministrazione, ai sensi della legge regionale Calabria 19/2002 e relativo regolamento edilizio urbanistico", che prevedevano un importo a base di gara pari a 1 euro e un rimborso spese nel limite massimo di 250mila euro.

Riepilogando in punti, la sentenza stabilisce che: i servizi professionali di ingegneria e architettura gratuiti sono vietati; la natura essenzialmente onerosa del contratto di appalto è imposta non solo dalla disciplina civilistica, ma anche dalle regole e principi che regolano gli appalti pubblici; il corrispettivo della prestazione è elemento imprescindibile nell'ambito di una gara di appalto e dunque la prestazione stessa non può essere svolta a titolo gratuito.

SISMA CENTRO ITALIA, COME DELOCALIZZARE LE IMPRESE INAGIBILI

Le imprese danneggiate dal sisma potranno delocalizzare le proprie attività in edifici in affitto o strutture temporanee se la **perizia asseverata da un tecnico abilitato** certificherà la riconducibilità dei danni agli eventi sismici avvenuti dal 24 agosto in poi.

L'Ordinanza 9/2016 contiene le misure volte a consentire, attraverso la loro temporanea delocalizzazione, l'immediata

ripresa dell'attività produttiva di imprese ubicate in edifici distrutti o che hanno subito danni gravissimi, non riparabili con interventi di rafforzamento locale. Le imprese potranno delocalizzare le attività economiche: **in altro edificio agibile** sito





nello stesso comune; **all'interno del lotto di pertinenza** dell'insediamento danneggiato o nelle aree immediatamente adiacenti; all'interno di un'area pubblica attrezzata.

Richiesta di delocalizzazione con perizia

L'Ordinanza specifica anche che la richiesta di delocalizzazione può essere presentata a condizione che ci sia inagibilità totale, a seguito di verifica con scheda AeDES, integrata da apposita perizia giurata.

La perizia asseverata redatta da professionista abilitato **dovrà contenere:**

- la descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali (con adeguati elaborati grafici) dell'edificio distrutto o gravemente danneggiato con attestazione della riconducibilità causale dei danni subiti agli eventi sismici;
- l'illustrazione in dettaglio dei danni subiti dall'edificio, dai macchinari, dalle attrezzature e dalle scorte con la descrizione del programma di riacquisto e/o ripristino;
- la descrizione delle attività svolte dall'impresa;
- la descrizione dell'edificio ove in cui s'intende delocalizzare l'attività con indicazione della sua ubicazione, delle dimensioni, della dotazione impiantistica e delle caratteristiche tecniche, corredata di documentazione fotografica e delle certificazioni od autorizzazioni necessarie;
- la descrizione degli eventuali interventi necessari per adeguare e rendere funzionale, anche dal punto di vista impiantistico, l'edificio preso in locazione o la struttura temporaneamente realizzata nel lotto di pertinenza o nelle aree adiacenti.

Nella domanda di autorizzazione devono inoltre essere indicati: i fornitori presso cui si procederà al riacquisto delle attrezzature e dei macchinari da sostituire a quelli danneggiati o distrutti; l'impresa che procederà agli interventi di realizzazione della struttura temporanea; il progettista e il direttore dei lavori incaricati.

Progetti di delocalizzazione: i requisiti per professionisti e imprese

I professionisti che si occupano dei lavori devono essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'elenco speciale, istituito dall'art.34 del D.l. 189/2016 ma non ancora pubblicato ufficialmente. I fornitori e le imprese devono: aver presentato domanda d'iscrizione nell'Anagrafe antimafia degli esecutori; non aver commesso violazioni agli obblighi contributivi e previdenziali come attestato dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC); essere in possesso, per lavori di importo superiore ai 150.000 euro, della qualificazione necessaria.





Ricostruzione aree produttive: rimborsi

Per gli interventi di delocalizzazione in immobili in affitto, il rimborso mensile massimo ammissibile, per la durata della locazione fino al ripristino o ricostruzione dell'edificio preesistente, e' pari al canone medio di locazione determinato nella perizia asseverata, tenendo conto delle valutazioni di mercato. Per gli interventi di delocalizzazione in strutture temporanee, il rimborso massimo ammissibile per la realizzazione della struttura temporanea sul lotto di pertinenza o nelle aree immediatamente adiacenti e' pari al minor importo tra il costo dell'intervento ed il costo convenzionale determinato in misura di euro 280/mq per una superficie equivalente a quella dell'edificio gravemente danneggiato o distrutto, come indicata nella perizia asseverata.

Qualora le imprese avessero **già avviato la delocalizzazione**, anteriormente all'entrata in vigore dell'ordinanza, può essere chiesto il **rimborso delle spese sostenute**.

E' necessario allegare alla domanda di rimborso la **documentazione attestante gli interventi** e gli acquisti eseguiti attraverso una perizia asseverata comprovante la gravità e la riconducibilità agli eventi sismici dei danni riportati dagli edifici e le fatture attestanti le spese sostenute.

PER SCARICARE L'ORDINANZA 9/2016

[CLICCA QUI](#)

TERREMOTO CENTRO ITALIA: NUOVA ORDINANZA PER DISCIPLINARE LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ



Tecnici professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali saranno autorizzati a svolgere le verifiche AEDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) sugli edifici privati dichiarati "non utilizzabili" secondo la scheda sintetica FAST, su diretta chiamata dei proprietari degli immobili. Lo stabilisce l'ordinanza n. 422 firmata dal Capo del

Dipartimento della Protezione civile.

La decisione di sospendere la procedura attualmente in vigore è stata presa, d'intesa con le quattro Regioni coinvolte, a seguito del notevole aumento delle richieste di sopralluogo di agibilità giunte dopo gli eventi del 26 e del 30 ottobre scorsi, richieste che, se venisse mantenuta la procedura definita dopo il terremoto del 24 agosto, non sarebbe possibile soddisfare in tempi ragionevolmente brevi con le squadre a oggi a disposizione della Dicomac e delle Regioni.

Di conseguenza, l'attività delle squadre coordinate proprio dalle strutture regionali e dalla direzione di comando e controllo di Rieti, verrà concentrata principalmente nei sopralluoghi per la verifica di agibilità degli edifici attraverso la scheda FAST, mentre i tecnici professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali abilitati all'esercizio della professione con competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia, si





occuperanno, **su diretto incarico del proprietario del fabbricato**, dei successivi sopralluoghi con scheda AeDES nelle strutture definite "non utilizzabili" nella scheda FAST.

Essendo la compilazione della scheda AeDES condizione imprescindibile per poter ottenere i contributi previsti per la ricostruzione privata, sarà un provvedimento del Commissario straordinario del Governo, Vasco Errani, a disciplinare le modalità per lo svolgimento di queste attività.

Le schede AeDES relative agli edifici privati restano anche, per i Comuni, uno degli strumenti centrali per quantificare il numero di Soluzioni abitative in emergenza-SAE da ordinare.

Accanto ai rilievi di agibilità fatti dai professionisti su incarico dei singoli cittadini, continueranno a lavorare alcune squadre abilitate AeDES sotto il coordinamento della Di.Coma.C per, tra l'altro, completare le verifiche sugli edifici pubblici e i rilievi nei comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto anche su fabbricati privati, nonché per eseguire i sopralluoghi sugli immobili ai quali è stato attribuito un esito di "non eseguito" dalle squadre FAST con richiesta di approfondimento attraverso scheda AeDES.

PER SCARICARE IL PROVVEDIMENTO

[CLICCA QUI](#)

KLIMAHOUSE 2017

KLIMAHOUSE 2017 Si svolgerà negli spazi della Fiera di Bolzano, nelle giornate dal 26 al 29 gennaio 2017 Klimahouse 2017, fiera leader del settore per l'efficienza nell'edilizia sostenibile, arrivata alla sua dodicesima edizione. La fiera presenta, oltre a una ricca vetrina espositiva, una serie di eventi collaterali come congressi, seminari, workshop e visite guidate.

PER CONOSCERE IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI

[CLICCA QUI](#)

SCIA 2 - EDILIZIA SALUBRE& SICURA - IL RUOLO DEI TECNICI DELLE COSTRUZIONI

I tecnici nella rimodulazione dell'edilizia innovativa sono chiamati ad un cambiamento radicale, trovandosi ad affrontare nuove tematiche introdotte dal legislatore, tra cui quelle relative alla qualità del costruito, con particolare riguardo alla **salubrità** condizionata all'interno degli ambienti chiusi dalla ventilazione, confort acustico e termoigrometrico, dalla radioattività, dall'inquinamento indoor.





Fino ad oggi la tendenza è stata di sottovalutare l'influenza che le costruzioni hanno sulla salute, ignorando che spesso determinate condizioni diventano addirittura letali per gli abitanti.

Studi scientifici hanno oramai confermato, che trascorrendo molto del nostro tempo all'interno di ambienti chiusi (case, uffici, spazi ricreativi, luoghi di lavoro, ect) , che talora non rispondono ai requisiti minimi della salubrità, ci esponiamo a gravi patologie.

Materiali nocivi, scarsa ventilazione, presenza di formaldeide, umidità, polveri, radon, ect, sono alcune delle cause che compromettono la salute, **con responsabilità civili e penali inconfutabili dei progettisti, delle imprese e addirittura dei proprietari nel caso di locazioni o trasferimento di immobili a terzi.**

Conoscenze che aprono sbocchi operativi e pongono al riparo dalle richieste del risarcimento del danno alla salute da parte dei proprietari e/o inquilini per la presenza di difetti e vizi presenti negli immobili in aumento negli ultimi anni e per le quali non c'è più dubbio da parte dei giudici nel riconoscere somme considerevoli per i danni causati dagli edifici non sani. Non solo ma un immobile insalubre si deprezza considerevolmente e addirittura può essere causa di risoluzione di contratti di locazione o di trasferimento immobiliare.

Ricordiamo che il certificato di agibilità – oggi sostituito dalla segnalazione certificata di agibilità (D.lgs 222/2016) impone la dichiarazione che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici alle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico prescritte dalla disciplina vigente.

Per approfondire l'argomento potete scaricare l'intervista al *prof. dott. Nicola Fiotti* della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste, direttore scientifico del percorso formativo dei tecnici Esperti in Edificio Salubre.

PER SCARICARE L'INTERVISTA

[CLICCA QUI](#)

I GEOMETRI ITALIANI AD AMATRICE IN SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE GRAZIE AI FONDI RACCOLTI PERVENUTI DAI SOCI, AMICI ED ENTI ADERENTI

Il terremoto è stato un evento devastante per il Paese tutto, che ha sfigurato il territorio e distrutto interi nuclei abitativi.

Ciò che era non è più.

L'**ASSOCIAZIONE Nazionale "Donne Geometra"** si è attivata da subito e, viste le necessità, ha avviato la raccolta dei fondi per le popolazioni colpite dal terremoto e nonostante la campagna sia ancora aperta, ha destinato parte di quanto arrivato, ai nuclei familiari che non hanno lasciato le aree disastrose, per l'acquisto





di generi alimentari freschi non forniti dai centri di distribuzione, che garantiscono solamente pasta e scatolati.

E così **domenica 11 dicembre**, grazie ai mezzi messi a disposizione dalla *VII Comunità Montana Salto Cicolano* siamo partiti per raggiungere Amatrice ed incontrare le persone che avevano lanciato l'appello di aiuto. Strade dissestate, vie di comunicazioni provvisorie costruite dall'esercito, fabbricati distrutti e lesionati. Una situazione commovente e scioccante. Case distrutte, aziende cancellate, vite spezzate. Tante scosse si sono ripetute demolendo interi edifici e quelli rimasti nella maggior parte sono lesionati. Paesi spettrali, che raccontano il dolore della gente, immagini terrificanti che strappano l'anima. Tanta la solidarietà degli italiani, che nei primi giorni hanno sostenuto con forza e determinazione le persone private in un attimo di tutto. Ad alcuni mesi dagli eventi dove



c'era l'attenzione continua di tutti, i riflettori si sono spenti e resta la sola presenza di militari, forze dell'ordine, zone chiuse e tanta gente bisognosa di sostegno. Le persone costrette ad uscire di casa continuano a trovare accoglienza nei centri allestiti altri si sono organizzati dentro ad alcuni garage o rimesse, usufruendo della mensa comune allestita. Purtroppo il cibo fresco scarseggia ed è proprio il cibo fresco che abbiamo donato alle famiglie restate in loco. Non ci siamo dimenticati degli animali, compresi quelli di piccola taglia. La mancanza di cibo fresco è, infatti, una necessità di molti ed abbiamo voluto assolverla con solidarietà e fratellanza. Erano lì sulla piazza ad attendere ciò che avevano chiesto (olio, formaggi freschi, biscotti, affettati, ecc.), tutti decorosi e pieni di riconoscenza, ma con gli occhi angosciati. Abbiamo sentito tante storie, lutti, disperazione, paura, ma tanta voglia di rialzarsi e continuare a vivere. Una lezione di vita! La solidarietà è una rivoluzione di Amore....che dona ricchezza nell'azione del dare. Le loro parole nel salutarci... "*siete una Categoria di gente vera*" "*siete grandi angeli*".....grazie di tutto.... Noi dell'Associazione Nazionale Donne Geometra ringraziamo la *Comunità Montana Salto Cicolano*, il Presidente **Gaetano Micaloni** per la disponibilità e la gentilezza offerta e per il mezzo messo a disposizione. Noi ci siamo....e continueremo a realizzare alcuni progetti con la restante parte dei fondi rimasti..... Vi teniamo aggiornati!

RACCOLTA FONDI PER LE NUOVE AREE TERREMOTATE

Si richiede la collaborazione di tutti, anche con un simbolico contributo.

Il versamento per la donazione di qualsiasi importo può essere effettuato sul C/C intestato all'Associazione Nazionale Donne Geometra – IBAN: IT 07 N 02008 05075 000401061451 – con causale: EMERGENZA TERREMOTO CENTRO ITALIA.

L'associazione provvederà a pubblicare tutti i dati relativi all'utilizzo di quanto donato. Per ogni informazione 3426579993 oppure 3332929917





ULTIMI POSTI

ESPERTO EDIFICIO SALUBRE – A GENNAIO IL CORSO NAZIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A NUMERO CHIUSO

Per diventare un ESPERTO EDIFICIO SALUBRE ed inserirti subito in un nuovo settore operativo in espansione puoi partecipare al Corso specialistico nazionale della durata di **60 ore** (con esame finale) i, accreditato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri laureati con il riconoscimento di **60 crediti** formativi .



Il Corso si terrà dal 18 al 21 gennaio 2017, presso Zelarino (Venezia).

COME ISCRIVERSI AL CORSO:

Per iscriversi al corso occorre compilare la domanda di iscrizione (scaricabile [CLICCANDO QUI](#)) allegando Curriculum e foto tessera ed inviarla all'indirizzo di posta elettronica espertocasasalubre@libero.it. Il Comitato Scientifico dopo la valutazione della formazione vantata dal candidato procederà all'eventuale accettazione al Corso a numero chiuso, visto l'indispensabile competenza in questo specifico settore in espansione.

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SCARICA LA SCHEDA DESCRITTIVA [CLICCANDO QUI](#)





TECNICI&PROFESSIONE – ISCRIZIONE PER L'ANNO 2017



Per **iscriversi all'Associazione Nazionale Donne Geometra**, e poter usufruire di tutti i servizi riservati ai soci (copie sentenze, servizio on-line, informazioni, allegati, approfondimenti, programmi, agevolazioni per corsi formazione,

ecc..), occorre:

COMPILARE LA DOMANDA DI ISCRIZIONE ON LINE [CLICCANDO QUI](#)

ed effettuare il versamento della quota annuale di **EURO 20,00** (per i soci ordinari), **EURO 10,00** (per tirocinanti e studenti), **EURO 150,00** (Collegi provinciali e Enti) tramite:



- BONIFICO BANCARIO SU: C/C N. 000401061451 DELL'UNICREDIT - AGENZIA 30037, PIAZZA BARBERINI N. 40 - ROMA - INTESTATO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "DONNE GEOMETRA" - CODICE IBAN : IT 07 N 02008 05075 000401061451 - **IMPORTANTE**: indicare nel bonifico il nome e cognome, e la causale **NUOVA ISCRIZIONE ANNO 2017**
- CONTO CORRENTE POSTALE E NUMERO 1511135, INTESTATO A: CONSULETTE NAZIONALI E FEMMINILI E DONNE GEOMETRA & C. - **IMPORTANTE**: indicare nel bollettino postale la causale **NUOVA ISCRIZIONE ANNO 2017**

I dati del bonifico bancario (codice CRO) o del bollettino postale (codice VCR) dovranno essere indicati nella domanda di iscrizione compilabile on-line. (L' originale del versamento rimarrà, invece, in vostro possesso, quale ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota associativa). Dopo l'invio dei dati richiesti per l'iscrizione verrà notificata, all'indirizzo e-mail indicato, l'avvenuta ricezione della domanda. In seguito verrà data comunicazione, sempre tramite e-mail indicata al momento dell'iscrizione, dell'accettazione della domanda e l'inserimento nel libro soci con attivazione dell'**AREA RISERVATA**. **Attraverso l'area riservata sarà sempre possibile aggiornare i propri dati.**

TECNICI&PROFESSIONE – RINNOVA L'ISCRIZIONE PER L'ANNO 2017

Per **rinnovare l'iscrizione all'Associazione Nazionale Donne Geometra e continuare ad usufruire di tutti i servizi riservati ai soci** (copie sentenze, servizio on-line, informazioni, allegati, approfondimenti, programmi, agevolazioni per corsi formazione, ecc..), occorre:

Effettuare il versamento della quota annuale di **EURO 20,00** (per i soci ordinari), **EURO 10,00** (per tirocinanti e studenti), **EURO 150,00** (Collegi provinciali e Enti) tramite:

- BONIFICO BANCARIO SU: C/C N. 000401061451 DELL'UNICREDIT - AGENZIA 30037, PIAZZA BARBERINI N. 40 - ROMA - INTESTATO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "DONNE GEOMETRA" - CODICE IBAN : IT 07 N 02008 05075 000401061451 - **IMPORTANTE**: indicare nel bonifico il nome e cognome, e la causale **RINNOVO ISCRIZIONE ANNO 2017**
- CONTO CORRENTE POSTALE E NUMERO 1511135, INTESTATO A: CONSULETTE NAZIONALI E FEMMINILI E DONNE GEOMETRA & C. - **IMPORTANTE**: indicare nel bollettino postale la causale **RINNOVO ISCRIZIONE ANNO 2017**

COLLEGARSI AL SITO [CLICCANDO QUI](#) e selezionare la sessione **RINNOVO**. Compilare il format con i dati richiesti compresi gli estremi del pagamento effettuato. **L'originale del versamento rimarrà in vostro possesso, quale ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota associativa.**

Per ogni altra informazione contattare il tesoriere al n. +39.333.292917





NEWS TECNICHE



ACCATASTAMENTO STABILIMENTI BALNEARI SU AREA DEMANIALE



La Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare ha fornito nuove istruzioni operative per l'accatastamento degli stabilimenti balneari su area demaniale, tenuto conto delle norme vigenti e dei documenti di prassi già emanati.

✓ **Vengono approfondite sotto il profilo catastale le seguenti tematiche:**

✓ **soggetto tenuto alla presentazione dell'atto di**

aggiornamento catastale

- ✓ **rappresentazione in mappa degli stabilimenti balneari**
- ✓ **identificazione e rappresentazione planimetrica delle unità immobiliari**
- ✓ **intestazione catastale delle unità immobiliari dichiarate al Catasto Edilizio Urbano**
- ✓ **Attibuzione della categoria catastale**
- ✓ **Determinazione della rendita catastale**
- ✓ **Stabilimenti in concessione su arenili fluviali e lacuali**



PER SCARICARE LA CIRCOLARE

[CLICCA QUI](#)

ATTRIBUZIONE NUOVI CODICI FISCALI PER LE INTESTAZIONI CATASTALI DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLO STATO

L'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale del Territorio- con nota dell'11 novembre 2016, emessa dalla Direzione Centrale Catasto, ha comunicato **l'attribuzione dei nuovi codici fiscali per le intestazioni dei**





beni immobili delle proprietà dello Stato, dei quali uno per i beni appartenenti al Demanio dello Stato e sette per i diversi rami del Demanio Pubblico dello Stato. **Tali codici dovranno essere utilizzati per l'aggiornamento delle intestazioni riguardante i beni immobili di proprietà dello Stato.**

PER SCARICARE LA NOTA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

[CLICCA QUI](#)

PREGEO: LA NUOVA VERSIONE "10.6.0 - APAG 2.08"



Dal 19 dicembre Pregeo 10 si rinnova e rende più semplice la predisposizione degli atti di aggiornamento cartografico da parte dei tecnici professionisti. **Con la circolare n. 44/E del 14 dicembre 2016, l'Agenzia delle Entrate illustra le funzionalità introdotte nella nuova versione di Pregeo, il software utilizzato per l'aggiornamento del catasto terreni, dà istruzioni agli uffici e detta le regole per la predisposizione di particolari atti di aggiornamento da parte dei professionisti.** Tra le nuove funzionalità rientrano



la possibilità di scaricare automaticamente gli archivi della Tabella Attuale dei Punti Fiduciali e una procedura per importare i dati misurati con tecnologia satellitare GPS nel formato Pregeo.

Per assicurare una transizione graduale al nuovo sistema, la vecchia versione del software rimarrà comunque disponibile fino al 28 aprile 2017.

Come funziona la procedura informatica

Pregeo 10 permette ai tecnici professionisti di **inviare telematicamente le istanze di aggiornamento all'Agenzia delle Entrate in qualunque momento della giornata, senza doversi recare presso gli sportelli.**

La procedura riconosce automaticamente le variazioni catastali e, conseguentemente, la natura dell'atto a partire dalla proposta di aggiornamento, dall'estratto di mappa e dal modello per il trattamento dei dati censuari e procede all'aggiornamento automatico degli archivi del catasto terreni.

Nuove funzionalità

La release di Pregeo 10 rende ancora più facile la predisposizione degli atti di aggiornamento da parte degli operatori del settore. Infatti, con la nuova versione è possibile attivare le seguenti funzioni:





- **download diretto, via web, degli archivi della Tabella Attuale dei Punti Fiduciali (TAF) e delle Mutue Distanze misurate tra Punti Fiduciali (DIS);**
- **export nel formato di interscambio "Autodesk DXF" dei risultati dell'elaborazione di un libretto delle misure;**
- **procedura per l'import, nel libretto delle misure, nel formato Pregeo, dei dati misurati con tecnologia satellitare GPS a partire dai formati di export dei software di post processing dei ricevitori satellitari più diffusi (Leica, Trimble, Topcon);**
- **procedura in ambiente grafico interattivo che consente di riscontrare la corretta corrispondenza tra l'identificativo letterale assegnato alle particelle derivate nel modello per il trattamento dei dati censuari e la relativa superficie con gli identificativi assegnati nella proposta di aggiornamento, con la possibilità di modificare, se necessario, l'identificativo letterale provvisorio nel modello censuario;**
- **procedura che consente, durante la fase di elaborazione del libretto delle misure, di visualizzare graficamente l'Estratto di mappa nel formato raster sovrapposto allo schema del rilievo sul terreno; lo schema del rilievo sul terreno sovrapposto all'Estratto di mappa nel formato alfa-numerico; i valori delle grandezze misurate indirettamente.**

Orto-immagini digitali e approvazione automatica

A partire dall'anno in corso, nel sistema informatico del Catasto **sono state rese disponibili le orto-immagini di nuova generazione, dotate di una risoluzione maggiore.** La circolare di oggi chiarisce che, a seguito dell'approvazione e registrazione automatica degli atti di aggiornamento cartografici, **gli uffici dovranno porre in essere un confronto tra la rappresentazione cartografica dello stato dei luoghi riprodotta nella proposta di aggiornamento e quello interpretabile dalle orto-immagini citate.** Se in seguito al confronto emergono differenze oggettive, l'atto di aggiornamento dovrà essere sottoposto a un successivo collaudo sul terreno da parte dei funzionari degli uffici.

Rilascio dell'estratto di mappa digitale in via telematica

Nel documento di prassi l'Agenzia chiarisce che per il rilascio dell'estratto di mappa digitale o per l'approvazione di atti d'aggiornamento in via telematica, in esenzione dei tributi speciali catastali e/o dell'imposta di bollo, non è obbligatorio allegare alcuna documentazione.

Per gli uffici sarà sufficiente la dichiarazione del tecnico professionista al momento della richiesta del servizio, in cui viene indicata la norma che consente l'esenzione.

Per assicurare una transizione graduale al nuovo sistema, la vecchia versione del software rimarrà comunque disponibile fino al **28 aprile 2017.**

PER SCARICARE LA CIRCOLARE

[CLICCA QUI](#)





EDILIZIA SCOLASTICA, IL DOSSIER INAIL SCUOLA 2016

Sul versante della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le scuole e le università sono chiamate a svolgere un duplice ruolo: garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore in quanto destinatari - come le aziende e le pubbliche amministrazioni - del decreto legislativo 81/2008 e costruire la cultura della prevenzione incidendo sulle coscienze dei più giovani.

L'Inail sostiene il mondo dell'istruzione sia erogando finanziamenti specifici per il miglioramento e la messa in sicurezza degli istituti scolastici, sia realizzando iniziative dedicate agli studenti al fine di contribuire allo sviluppo e al potenziamento di una "mentalità sensibile" alle tematiche della salute e sicurezza in ogni ambiente di vita. In proposito, è online il Dossier scuola Inail 2016, aggiornato al mese di dicembre 2016.

PER SCARICARE IL DOSSIER
[CLICCA QUI](#)

GUIDA OPERATIVA ALLA SCIA 2

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2016 il Decreto SCIA 2, (Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222) *"Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*.

Il provvedimento è entrato in vigore dall'11 dicembre 2016.

Il decreto è intervenuto in forma rivoluzionaria sul *Testo Unico dell'Edilizia 380/2001*.

Le Regioni dovranno adeguarsi entro il 30 giugno 2017.

Tra le principali novità:

- ✓ il riassetto dei **titoli edilizi**,
- ✓ l'ampliamento degli **interventi in edilizia libera**
- ✓ individuate **nuove attività rientranti nell'ambito della SCIA**
- ✓ l'introduzione della **tabella unica nazionale** con tipologia di intervento e corretto titolo abilitativo
- ✓ la **segnalazione certificata di agibilità** al posto del certificato di agibilità



Tutte le novità nella GUIDA OPERATIVA riservata ai Soci, con allegato il Testo Unico dell'Edilizia 380/2001 modificato alla luce del Nuovo Decreto Scia2

[CLICCA QUI](#)





VADEMECUM DEGLI ADEMPIMENTI SUL RISPARMIO ENERGETICO

Il Gruppo di lavoro Energia del Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI) ha pubblicato delle **Linee guida** per la verifica della relazione sul **contenimento dei consumi energetici**.

Il documento ha l'obiettivo di fornire un utile supporto, sia ai tecnici comunali sia ai liberi professionisti nell'applicazione dei DM 26 giugno 2015, agevolando sia il compito di verifica dei funzionari che la verifica della correttezza dell'atto professionale da parte dei professionisti che operano nel settore specifico.

Si è, infatti, riscontrato che sull'obbligatorietà della relazione sul contenimento dei consumi energetici e sulla verifica delle prescrizioni puntuali da rispettare, secondo i diversi tipi di intervento edilizio, si verifica spesso disomogeneità sia della documentazione prodotta dai progettisti sia delle richieste documentali da parte dei tecnici comunali.

PER SCARICARE LE LINEE GUIDA [CLICCA QUI](#)

NORME UNI DI INTERESSE



Prove termografiche: in italiano le parti 1, 2 e 3 della UNI EN 16714

Pubbligate in lingua italiana le norme **UNI EN 16714-1**, **UNI EN 16714-2** e **UNI EN 16714-3 sui principi generali, la strumentazione e i termini e definizioni relativi alle prove termografiche**.

La norma UNI EN 16714-1 descrive i principi generali

per l'applicazione della termografia nelle prove non distruttive. La termografia è utilizzata per il rilevamento e la localizzazione di discontinuità (per esempio cricche, incrinature, distacchi e inclusioni) in materiali diversi (per esempio compositi, metalli e rivestimenti).

La norma UNI EN 16714-2 descrive le proprietà e i requisiti delle telecamere a infrarossi utilizzate per le prove termografiche non distruttive. La norma fornisce anche esempi di fonti di eccitazione, le caratteristiche e i requisiti sono descritti nelle norme di applicazione per la termografia.

La norma UNI EN 16714-3, infine, stabilisce i termini e le definizioni per le prove termografiche.



In italiano la UNI EN 15459 sulla prestazione energetica degli edifici

La commissione tecnica CTI – Comitato termotecnico Italiano – ha pubblicato in italiano la norma UNI EN 15459: essa fornisce un metodo di calcolo degli aspetti economici dei sistemi di riscaldamento e di altri





sistemi che determinano la domanda e il consumo di energia dell'edificio. La norma si applica a tutti i tipi di edifici.

Nuova UNI 8199 sulle linee guida del collaudo acustico di impianti negli edifici

E' stata pubblicata la norma nazionale UNI 8199 sulle linee guida contrattuali e modalità di misurazione all'interno degli ambienti serviti in relazione al collaudo acustico di impianti a servizio di unità immobiliari.

La norma UNI 8199 definisce le linee guida contrattuali per la verifica dei livelli di pressione sonora, indotti da impianti tecnici e componenti tecnologici di impianto a funzionamento continuo e discontinuo, esclusivamente negli ambienti serviti dagli stessi.

Descrive inoltre le procedure di misurazione del livello di pressione sonora e di caratterizzazione acustica degli ambienti serviti ai fini della verifica dei riferimenti contrattuali.

I metodi di misura si applicano agli impianti a funzionamento continuo e/o discontinuo il cui ciclo operativo di riferimento è definito in sede contrattuale ovvero, in mancanza di questi riferimenti, è descritto nell'appendice B della UNI EN ISO 16032. La norma ritira e sostituisce la UNI 8199:1998.

EDILIZIA SCOLASTICA, IL FASCICOLO ELETTRONICO DEL FABBRICATO

La Conferenza Unificata approva il fascicolo elettronico del fabbricato per le scuole, passo determinante per la nuova Anagrafe dell'Edilizia Scolastica



Entro la prima metà del prossimo anno, lo stato delle scuole sarà **monitorato in tempo reale** e dati dettagliati saranno facilmente disponibili per amministrazioni e cittadini, grazie alla creazione di un **fascicolo elettronico** dedicato a ciascun edificio scolastico.

E' quanto prevede l'accordo siglato dalla Conferenza Unificata, in base al quale tutti i dati relativi ad ogni scuola saranno **condivisi dalle Regioni e dall'Amministrazione** centrale e saranno aggiornati in maniera automatica, secondo un flusso costante e diretto tra gli Enti locali, le Regioni e il Ministero dell'Istruzione, università e ricerca (Miur).

La nuova modalità di comunicazione partirà nel 2017. Utilizzando una scheda specifica da compilare, i dati caricati saranno **più dettagliati e completi** (i record passano da 151 a 500) e consentiranno una conoscenza più profonda sullo stato di ciascun edificio scolastico: dall'adeguamento sismico degli edifici alla presenza di palestre o auditorium, allo stato delle strutture portanti degli edifici.





L'**Anagrafe dell'Edilizia Scolastica** sarà integrata con le altre anagrafi presenti nel sistema informativo del Miur, fra cui quella degli studenti, consentendo una migliore programmazione degli interventi e la trasparenza delle attività in corso.

Le risorse necessarie alla realizzazione del nuovo sistema informativo regionale deriveranno dai **Fondi di investimento europei** (Pon 2014-2020) e saranno a carico del Miur.

RIPRISTINO DANNI TERREMOTO: PREZZARIO UNICO PER LA RICOSTRUZIONE

Dopo la pubblicazione in Gazzetta della conversione in legge del primo Decreto Terremoto e le prime indicazioni sulle specifiche delle modalità degli elenchi dei professionisti per gli incarichi di ricostruzione, arriva anche il prezzario unico interregionale delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

Prezzario unico

Il prezzario unico, allegato all'ordinanza n.7 del 14 dicembre, **servirà nell'elaborazione dei computi metrici estimativi, nella definizione degli importi da porre a base di gara, nei procedimenti per la valutazione di anomalia delle offerte, nella redazione dei progetti e nella loro valutazione** (art. 23, comma 7 del Nuovo Codice Appalti), e sarà impiegato anche nella fase di esecuzione dei contratti.

Contributo per il ripristino degli edifici lievemente danneggiati

Si tratta dei criteri e dei parametri per la **determinazione dei costi ammissibili e dei contributi concedibili per gli interventi immediati di riparazione e rafforzamento locale d'interi edifici che hanno riportato danni lievi, definiti nell'ordinanza n.8 del Commissario per la ricostruzione**. Il contributo per l'esecuzione degli interventi è determinato sulla base del rapporto tra costo dell'intervento e costo convenzionale, secondo dei parametri determinati in base alle tipologie degli edifici, come indicati nell'Allegato 1 all'ordinanza.

Il costo dell'intervento comprende:

- ✓ **costi sostenuti per le indagini e le prove di laboratorio sui materiali che compongono la struttura ritenuti strettamente necessari;**
- ✓ **opere di pronto intervento e di messa in sicurezza;**
- ✓ **opere di riparazione dei danni e di rafforzamento locale delle strutture danneggiate dell'intero edificio;**
- ✓ **finiture connesse agli interventi sulle strutture e sulle parti comuni dello stesso;**
- ✓ **spese per l'esecuzione, da parte dell'impresa affidataria, di lavori in economia (qualora comprese nel progetto esecutivo e previste nel contratto di appalto).**

Si specifica che il contributo è pari al 100% del costo ammissibile per ciascuna unità immobiliare e per le relative pertinenze interne al cratere ed al 50% del costo ammissibile in tutti gli altri casi. Oltre agli interventi





di riparazione e rafforzamento locale necessari per il ripristino dell'agibilità, sono ammessi a contributo gli interventi che producono una riduzione della vulnerabilità dell'intero edificio.

Elenchi dei progettisti e capacità di resistenza: si attendono ordinanze e decreti

Tra le ordinanze più attese, ovviamente, c'è quella che dovrà definire i requisiti minimi di accesso dei professionisti all'albo speciale, ovvero il "contenitore dell'elenco dei progettisti e dei direttori dei lavori che potranno operare per la ricostruzione dei territori danneggiati. In pratica, dovrà essere indicata una soglia massima di assunzione di incarichi da parte dei professionisti. Questa soglia riguarderà sia le opere pubbliche (compresi i beni culturali di competenza delle diocesi e del MiBACT) che gli interventi di privati e terrà conto dell'organizzazione dimostrata dai professionisti. L'obiettivo è evitare "concentrazioni di incarichi che non trovino giustificazione in ragioni di organizzazione tecnico-professionale".

Inoltre, il MIT dovrà emanare - su proposta del CSI P - un decreto che definisca le capacità massima o minima di resistenza alle azioni sismiche, che gli edifici privati (compresi quelli di culto) ricadenti in aree 1, 2 e 3 di classificazione sismica, dovranno rispettare. Tale resistenza sarà diversificata in base alle zone sismiche, alla classe d'uso dell'immobile ed alla sua tipologia.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE: PUBBLICATA LA PRASSI UNI/PDR 24:2016



Un passo in avanti sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche nei confronti delle persone con disabilità. E si tratta di una novità che vede protagonisti i geometri italiani.

Il 29 novembre 2016 l'Uni ha, infatti, pubblicato la **prassi di riferimento UNI/PdR 24:2016** "Abbattimento barriere architettoniche – linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design", che fornisce una serie di linee guida e indicazioni tecniche per la riprogettazione del costruito in ottica universal design.

Il documento nasce dalla collaborazione con il **Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati** e **FIABA Onlus** – Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche e, partendo dal presupposto che una città con una buona qualità di vita è una città in cui tutti possono sviluppare le proprie potenzialità e condurre una vita serena e soddisfatta, la Prassi illustra le modalità di un approccio metodologico fondato sul concetto di **accessibilità per tutti** che si basa sull'analisi del contesto, sulla metodica per il rilevamento delle criticità (compresi i criteri per l'individuazione delle barriere architettoniche e sensoriali) e sull'analisi delle scelte progettuali dei possibili interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

La UNI/PdR 24 si ispira e prende spunto dal Concorso Nazionale "I futuri geometri progettano l'accessibilità", promosso proprio da CNGeGi e di FIABA Onlus, attraverso il quale si punta sui nuovi progettisti e li si responsabilizza rispetto al tema sociale dell'accessibilità globale, partendo dalla consapevolezza che è di





importanza fondamentale sensibilizzare e formare opportunamente i futuri giovani progettisti che si occuperanno delle nostre città.

Il documento vuole essere uno strumento di lavoro per tutti coloro che intendono affrontare il tema della **riprogettazione del costruito con un'ottica focalizzata sullo universal design** e si fonda sul concetto che la riprogettazione debba partire dalla rilettura dello spazio architettonico mediante l'indagine funzionale e antropologica di come questo spazio viene vissuto e percepito, al fine di approfondire le problematiche connesse al superamento delle barriere fisiche, sensoriali e psicologiche

Non è quindi più sufficiente applicare le singole normative: è necessario analizzare l'ambiente nella sua globalità, con un approccio olistico.

Si ricorda che le **prassi di riferimento** sono documenti che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, e costituiscono una tipologia di documento para-normativo nazionale che va nella direzione auspicata di trasferimento dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo per le future attività di normazione, fornendo una risposta tempestiva ai mercati in cambiamento.

LE PRASSI SONO GRATUITAMENTE SCARICABILI

[CLICCANDO QUI](#)

DAI GEOLOGI IL QUADERNO "LA CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA MEDIANTE PROVE DI LABORATORIO"

L'Ordine dei Geologi del Lazio ha redatto il Quaderno "**La caratterizzazione geotecnica mediante prove di laboratorio**", che tratta gli argomenti che definiscono la scelta di un tipo di prova rispetto ad un'altra in funzione delle necessità che una corretta progettazione richiede per poter ottenere le migliori informazioni possibili.

La caratterizzazione geotecnica dei terreni è un aspetto determinante per la progettazione di un'opera: uno studio eseguito con competenza e professionalità riduce il rischio di insuccesso e permette, in merito alla realizzazione, un'ottimizzazione delle risorse economiche impiegate in funzione della prestazione richiesta. Tale obiettivo è raggiungibile solo se l'indagine ricade all'interno di una progettazione eseguita nel suo complesso da differenti figure professionali, a condizione che tra queste vi sia una costante sinergia ed interazione.

PER SCARICARE IL QUADERNO

[CLICCA QUI](#)



NUOVO DECRETO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO



Il provvedimento, approvato in esame preliminare dal Consiglio dei ministri lo scorso 24 novembre e ora all'esame del Parlamento, **regolamenta attività particolarmente sensibili al rumore ambientale e fino ad oggi escluse dalle normative quali gli impianti eolici, le aviosuperfici, le elisuperfici, le idrosuperfici, le attività e discipline sportive e le attività di autodromi e piste motoristiche.**

IMPIANTI EOLICI. Aggiunti gli impianti eolici nell'ambito della definizione di "sorgenti sonore fisse" dettata dalla legge quadro e, conseguentemente, si prevede l'emanazione di un apposito decreto del Ministro dell'ambiente (adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, della salute e delle infrastrutture e dei trasporti) **finalizzato alla determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso da tali impianti eolici e per il contenimento dell'inquinamento acustico dagli stessi prodotto** (art. 19).

Aggiunge alle competenze statali in materia di inquinamento acustico, anche la determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico (nuova lettera m-bis) del comma 1 dell'art. 3 della L. 447/1995).

A tal fine, lo stesso articolo prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, della salute e delle infrastrutture e dei trasporti. La disposizione non prevede un termine per l'emanazione del citato decreto ministeriale.

L'art. 8 della legge **prevede che i progetti sottoposti a VIA siano "redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate"**. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Codice dell'ambiente), gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sono soggetti a VIA. La relativa procedura è di competenza regionale per gli impianti ubicati sulla terraferma (ai sensi dell'allegato III alla parte seconda del Codice), mentre per quelli ubicati in mare la competenza è statale, in base al disposto dell'allegato II alla parte seconda del medesimo Codice.

Al fine di fornire una metodologia standard di misura finalizzata all'analisi e alla valutazione dell'impatto acustico prodotto durante l'esercizio di impianti eolici, anche ai fini del loro monitoraggio acustico, con la delibera del Consiglio federale del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente del 20 ottobre 2012, sono state emanate le Linee guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici. Nell'introduzione di tali linee guida viene sottolineato che la metodologia ivi descritta "può anche essere presa a riferimento per l'elaborazione di un nuovo strumento normativo specifico per la sorgente costituita dai generatori eolici".

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA. Stabilito l'ambito di applicazione della disciplina **riguardante i criteri generali per l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica, di cui all'articolo 2 della Legge quadro sull'inquinamento acustico** (legge n. 447 del 1995).





ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA. La norma **disciplina l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, individuando anche i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei tecnici competenti in acustica.

ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA. L'articolo 24 modifica l'articolo 2 della legge quadro sull'inquinamento acustico (l. n. 447 del 1995), concernente le definizioni adottate nella legge medesima, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni riguardanti l'abilitazione all'esercizio della professione di tecnico competente in acustica, recate dallo schema di decreto in esame.

MACCHINE RUMOROSE CHE OPERANO ALL'APERTO. È all'esame del Parlamento anche un secondo decreto legislativo, approvato anch'esso in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 24 novembre scorso, che reca disposizioni per far aderire la normativa italiana con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n.756/20081. Nello specifico ha l'obiettivo di ricondurre a norma l'insieme delle macchine rumorose operanti all'aperto, importate da Paesi extracomunitari e poste in commercio nella distribuzione di dettaglio per le quali mancava la certificazione e la marcatura CE. Si affida la responsabilità in materia agli importatori presenti sul territorio comunitario, colmando così un vuoto normativo e garantendo maggiore sicurezza all'utenza. Il provvedimento mira anche a raggiungere obiettivi di semplificazione sia nei procedimenti di autorizzazione degli Organismi di certificazione, sia per i rinnovi in concomitanza con gli accreditamenti o il loro rinnovo da parte di Accredia.

SCADENZA TERMINI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Il 12 gennaio 2017 scadono i termini per l'aggiornamento della formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le regole stabilite dall'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

All'aggiornamento sono tenuti i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 7 aprile 2008, n. 81, svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi, nonché i dirigenti, i preposti ed i lavoratori.

L'aggiornamento, in relazione a quanto stabilito dal citato accordo, **deve essere effettuato entro 5 anni dalla data di entrata in vigore dell'accordo stesso che è stata fissata dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla gazzetta ufficiale, avvenuta l'11 gennaio 2012.**

Aggiornamento dei datori di lavoro

In relazione ai datori di lavoro/RSPP, si prevede un aggiornamento quinquennale di durata e contenuti differenziati in base al livello di rischio dell'azienda:

- 6 ore per il basso rischio





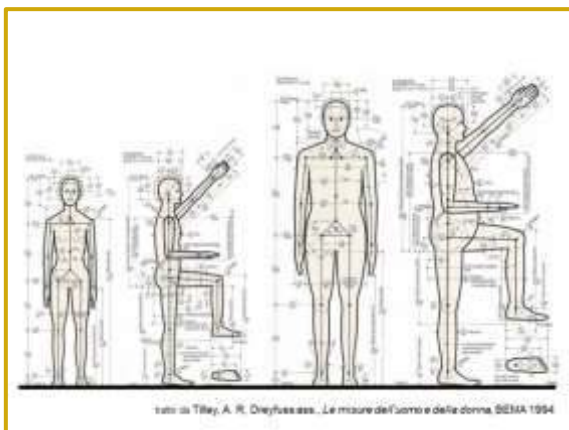
- 10 ore per il medio rischio
- 14 ore per l'alto rischio

Aggiornamento dei lavoratori, preposti e dirigenti

Nell'aggiornamento non è compresa la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni e l'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. Né è ricompresa la formazione in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi. Anche in questo caso l'aggiornamento, che dovrà riguardare approfondimenti giuridico-normativo, aggiornamenti tecnici sui rischi cui sono esposti i lavoratori, aggiornamento sulla gestione della sicurezza in azienda, fonti di rischio e relative misure di prevenzione, può essere organizzato e certificato dagli enti ai quali si è fatto riferimento per i datori di lavoro.

I lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro che abbiano svolto i corsi di formazione successivamente alla pubblicazione dell'accordo, il termine iniziale per il calcolo dell'aggiornamento quinquennale, va a coincidere con la data di effettivo completamento del percorso formativo.

PERCORSI FLUIDI E PASSAGGI AGEVOLI PER UNA PROGETTAZIONE CHE TIENE CONTO DELLE MISURE ANTROPOMETRICHE



tutti da Tilley, A. R. Dreyfusassi...Le misure dell'uomo e della donna, SEI/SA 1954

Progettare una casa con passaggi ed arredi ben dimensionati permette di ottenere percorsi scorrevoli adatti al cammino e al movimento libero delle persone in casa.

Si deve a Le Corbusier il Modulor, una scala di proporzioni basata sulla sezione aurea (sezione geometrica ideale che divide una retta in parti proporzionali) migliorando l'architettura sia nella sua estetica che nella sua funzionalità.

Attraverso tabelle antropometriche, i progettisti possono dimensionare correttamente i passaggi degli ambienti interni, come per esempio quelli attorno alle

persone sedute a tavola e davanti al divano, o, in generale, quelli tra i vari arredi.

Tutti i percorsi dovranno essere fluidi e senza intoppi.

Allegato al Notiziario Tecnico del mese di dicembre gli associati troveranno un opuscolo riservato sul tema. [CLICCA QUI](#)





LA LEGGE DI BILANCIO 2017



E' stata approvata in via definitiva la Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019") e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.297 del 21 dicembre 2016.



A seguito dell'entrata in vigore della legge 4 agosto 2016, n. 163, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale, la quale si articola in due sezioni:

- la prima sezione svolge in sostanza le funzioni dell'ex disegno di legge di stabilità;
- la seconda sezione ricalca quelle del disegno di legge di bilancio.

Alla manovra è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito in Legge 1° dicembre 2016, n. 225).

Molte le novità di interesse:

- proroga degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e contenimento dei consumi energetici estesi anche a condomini ed alberghi. Introdotti incentivi per misure antisismiche;
- Credito di imposta per le strutture ricettive;
- Rideterminazione del valore dei terreni e delle partecipazioni;





- Rafforzamento della disciplina di maggiorazione della deduzione di ammortamenti;
- Novità per la contabilità semplificata;
- trasferimenti immobiliari nell'ambito di vendite giudiziarie;
- ritenute sui corrispettivi dovuti dal condominio all'appaltatore e tracciabilità dei pagamenti;
- Il cumulo dei periodi assicurativi;
- Novità per la famiglia;

ALLA MANOVRA DI BILANCIO 2017, È DEDICATO UN INTERESSANTE APPROFONDIMENTO RISERVATO AI SOCI. [CLICCA QUI](#)

SUCCESSIONI: DAL 1° GENNAIO 2017 SI PAGA CON F24

La dichiarazione di successione va presentata entro un anno dal decesso, nel caso in cui l'eredità sia accettata con beneficio di inventario il termine di presentazione decorre dall'atto di accettazione.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17/03/2016 veniva disposto che, a partire dal 1° aprile 2016 l'imposta sulle successioni, ipotecaria, catastale, bollo etc. dovuti in relazione alla presentazione della dichiarazione di successione, venisse versata con modello F24.

Il provvedimento prevedeva, in forma transitoria, che sino al 31/12/2016 potesse essere utilizzato il modello F23 e, quindi, dal 1° gennaio 2017 diventasse obbligatorio procedere al pagamento unicamente con il modello F24.

Con risoluzione 16/E del 25/03/2016 l'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo da indicare nel modello F24:

"1530" denominato "Successioni - Imposta ipotecaria";

"1531" denominato "Successioni - Imposta catastale";

"1532" denominato "Successioni - Tassa ipotecaria";

"1533" denominato "Successioni - Imposta di bollo "

La circolare, riporta anche tutti i codici per il ravvedimento, per Tributi Speciali, per il versamento delle somme dovute a seguito di liquidazione da parte dell'Ufficio, per acquiescenza, per la definizione delle sole sanzioni, per definizione con adesione, per conciliazione giudiziale.

PER SCARICARE LA RISOLUZIONE 16/E DEL 25/03/2016 L'AGENZIA DELLE ENTRATE [CLICCA QUI](#)

STUDI DI SETTORE DISPONIBILE IL SOFTWARE "SEGNALAZIONI 2016"

L'Agenzia delle entrate, con comunicato stampa del 30/11/2016, informa che è stato pubblicato sul sito web il software **"Segnalazioni 2016"** con cui il contribuente può segnalare all'Amministrazione finanziaria





informazioni o elementi giustificativi relativi a situazioni di non congruità, non normalità o non coerenza risultanti dall'applicazione degli studi di settore per il **periodo di imposta 2015**, nonché precisazioni relative all'indicazione in dichiarazione di cause di inapplicabilità o di esclusione. Sono, inoltre, pubblicate anche le statistiche dei dati degli studi di settore dichiarati dai contribuenti: le interrogazioni possono essere effettuate per anno, macrosettore e tipologia di dichiarazione presentata o per singolo studio di settore.

PER SCARICARE IL COMUNICATO [CLICCA QUI](#)

PER ACCEDERE AL SERVIZIO [CLICCA QUI](#)

LAVORATORI AUTONOMI RICEZIONE VIA PEC DI INVITI A REGOLARIZZARE I REDDITI DEL PERIODO DI IMPOSTA 2012



Sono in corso di spedizione le comunicazioni riguardanti possibili anomalie presenti nelle dichiarazioni dei redditi dei lavoratori autonomi **per il periodo di imposta 2012**. L'invio della comunicazione, che consente di regolarizzare la propria posizione mediante il ravvedimento operoso, avviene all'indirizzo pec presente negli archivi del Ministero dello sviluppo economico (Ini-pec) per i professionisti obbligati ad avere un indirizzo di posta elettronica certificata, ovvero per posta ordinaria negli altri casi. Nel provvedimento sono altresì indicate le modalità con cui i contribuenti possono richiedere informazioni all'Agenzia delle entrate.

PER SCARICARE IL PROVVEDIMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE N. 209279 DEL 28/11/2016 [CLICCA QUI](#)

SPESOMETRO, ALERT AI SOGGETTI IVA

Sulla scia delle indicazioni contenute nella legge di stabilità 2015 (articolo 1, commi da 634 a 636, legge 190/2014) si allunga la lista delle informazioni condivise per incoraggiare e facilitare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti.

In questo caso, l'approccio è con determinati soggetti passivi Iva che hanno dichiarato un volume d'affari non "allineato" con i dati comunicati dai loro clienti in base allo "spesometro" (articolo 21, Dl 78/2010).

Il provvedimento 15 dicembre 2016 dell'Agenzia delle Entrate **detta le modalità per accedere ai dati utilizzati per il confronto e indica come regolarizzare gli errori o comunicare elementi, fatti o circostanze, sconosciute al Fisco, che hanno causato lo scostamento.**





Le stesse informazioni sono messe a conoscenza anche della Guardia di finanza attraverso strumenti informatici.

Le comunicazioni dirette ai soggetti interessati contengono:

- **codice fiscale, denominazione, cognome e nome del contribuente**
- **identificativo della comunicazione e anno d'imposta**
- **codice atto**
- **totale operazioni comunicate dai clienti soggetti passivi Iva**
- **le istruzioni per consultare il dettaglio dei dati relativi all'anomalia riscontrata.**

L'Agenzia delle Entrate invia l'alert con i dati sopra indicati all'indirizzo di posta elettronica certificata del titolare di partita Iva. La comunicazione è consultabile anche nel "Cassetto fiscale" dell'interessato, nel quale sono disponibili: i dati riguardanti la dichiarazione Iva relativa al periodo di interesse (protocollo, data di invio, somma algebrica delle operazioni rientranti nel volume d'affari), l'importo totale delle operazioni comunicate dai clienti Iva, le operazioni attive che non risulterebbero nella dichiarazione presentata, i dati identificativi dei clienti (denominazione e codice fiscale) e l'ammontare degli acquisti trasmessi da ciascuno di essi.

Il contribuente Iva che riceve la comunicazione può richiedere, tramite pec o attraverso intermediari incaricati della trasmissione della dichiarazioni, ulteriori informazioni oppure indicare eventuali elementi, fatti e circostanze sconosciuti all'Amministrazione finanziaria che hanno determinato l'anomalia riscontrata.

In caso di omissioni o errori, si può rimediare con il ravvedimento operoso, beneficiando della riduzione delle sanzioni, modulata sui tempi di regolarizzazione (articolo 1, comma 637, legge 190/2014).

PER SCARICARE IL PROVVEDIMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

[CLICCA QUI](#)

PRECOMPILATE PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE DEL CONDOMINIO

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20 dicembre 2016, il decreto Mef che fa confluire altri dati nelle precompilate (modelli 730 e UNICO PF).

Il decreto, reca i termini per la trasmissione all'Agenzia delle entrate, ai fini dell'elaborazione delle dichiarazioni precompilate 2017, dei dati del 2016 relativi:

- ✓ **ai rimborsi delle spese universitarie;**
- ✓ **alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali.**

Le modalità di invio verranno fissate con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate

Gli amministratori di condominio trasmettono in via telematica all'Agenzia delle entrate, una comunicazione contenente i dati relativi alle spese sostenute nell'anno precedente dal condominio con riferimento:

- ✓ **agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali,**





- ✓ **all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo delle parti comuni dell'immobile oggetto di ristrutturazione.**

Nella comunicazione devono essere indicate le quote di spesa imputate ai singoli condomini.

PER SCARICARE IL DECRETO

[CLICCA QUI](#)

CHIUSURA PARTITA IVA INATTIVE

Il pacchetto di semplificazioni fiscali (art. 7-quater, c. 44 e 45 D.l. 193/2016 convertito con modificazioni dalla l. 1 dicembre 2016, n. 225), **prevede la Chiusura automatica e gratuita per le partite IVA inattive da almeno tre anni di persone fisiche e società, senza necessità di dichiarazione di cessazione dell'attività.**

L'Agenzia delle Entrate potrà quindi chiudere d'ufficio le partite IVA inutilizzate, ovvero facenti capo a soggetti che, sulla base dei dati e degli elementi in proprio possesso, risultino non aver esercitato attività d'impresa o attività artistiche o professionali per tre annualità consecutive o non sia stata presentata la dichiarazione IVA annuale. Per capire quali siano i criteri e le modalità di applicazione del nuovo regime è necessario attendere il relativo provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate, con quale verranno altresì individuate apposite forme di comunicazione preventiva al contribuente.

Tutte le novità previste dal Collegato Fiscale alla Legge di Bilancio 2017, nell'opuscolo riservato ai soci. [CLICCA QUI](#)

IRRILEVANZA FISCALE PER IL PROFESSIONISTA DELLE SPESE DI VIAGGIO E TRASPORTO SOSTENUTE DAL COMMITTENTE

Il comma 5, articolo 7-*quater* del D.l. 193/2016, Collegato Fiscale alla legge di Bilancio 2017 interviene sulla disciplina dei redditi di lavoro autonomo.

A decorrere dal periodo d'imposta 2017, è previsto che, **oltre alle spese per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande, anche quelle per prestazioni di viaggio e di trasporto, sostenute direttamente dal committente, non costituiscano compensi in natura per il lavoratore autonomo che ne usufruisce.**

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, infatti, **non saranno più tassate come reddito di lavoro autonomo le spese relative alle prestazioni di viaggio e di trasporto acquistate direttamente dal committente** (come già accade per le spese alberghiere e di somministrazione di alimenti e bevande).

Sostanzialmente viene modificato il regime di tassazione del reddito di lavoro autonomo attraverso la deroga al principio generale secondo il quale costituisce compenso per il professionista il rimborso delle spese da parte del committente e anche per le spese da questi direttamente sostenute.

Le spese ricomprese in tale deroga diventano quindi:

- **per il professionista irrilevanti ai fini reddituali;**





- per l'azienda che le ha sostenute deducibili a prescindere dalla ricezione della parcella del professionista.

Vediamo quindi di riepilogare in forma di rappresentazione schematica i comportamenti del professionista e del committente.

Professionista	Committente
emette l'avviso di parcella senza inserire le spese sostenute dal committente per alberghi, somministrazioni di alimenti e bevande, prestazioni di viaggio e di trasporto	riceve il documento fiscale attestante la spesa da egli stesso sostenuta a favore del professionista
le spese di cui sopra non potranno essere considerate deducibili dal reddito di lavoro autonomo	non necessita alcuna comunicazione di tale spesa al professionista e quindi non dovrà inviare a questi copia della relativa documentazione fiscale. Dedurrà il costo in base alle norme ordinarie di lavoro autonomo o impresa a seconda dell'attività svolta

NOVITÀ IN TEMA DI PRESUNZIONI DEI VERSAMENTI BANCARI PER I PROFESSIONISTI

Il D.l. 193/2016, convertito in legge 225/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 282 del 02/12/2016, **apporta rilevanti modifiche in tema di accertamento.**

Con riferimento agli accertamenti bancari l'Amministrazione finanziaria può richiedere al professionista/lavoratore autonomo:



- **le movimentazioni in entrata;**
- **le movimentazioni in uscita.**

In merito ai movimenti in uscita la *ratio* della richiesta attiene alla possibilità di ricondurre all'attività svolta i movimenti in uscita riportati in contabilità, in assenza di tale ricongiunzione l'onere di provare l'inerenza cade sul contribuente.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 228/2014 è intervenuta sul tema, sgombrando ogni dubbio circa la non applicabilità di detta presunzione in riferimento ai prelevamenti effettuati, sul presupposto che l'utilizzo dei fondi, per una persona fisica, è solitamente rivolto a finalità personali e familiari, non dovendo dimenticare l'assenza di obblighi contabili.





Si è trattato di un intervento giurisprudenziale non ancora recepito da nessun documento legislativo che ha, come è possibile immaginare, generato confusione e al contempo creato una barriera all'attività accertativa dell'Amministrazione finanziaria.

A sostegno della suprema corte si è espresso ora anche il legislatore seppur in riferimento non ai prelievi ma ai versamenti, è stata difatti eliminata la presunzione riferita ai compensi per i versamenti eseguiti sul proprio conto corrente da parte di professionisti e lavoratori autonomi.

Per tali soggetti non opera più quindi la presunzione in base alla quale i versamenti bancari non giustificati, costituiscono compensi non dichiarati.

Per completezza si segnala che la legge in commento ha anche operato una modifica dell'art. 32, DPR n. 600/73 per effetto della quale, con riferimento alle imprese e non a professionisti e lavoratori autonomi, i versamenti e i prelievi bancari non riportati in contabilità e per i quali non sia stato indicato il beneficiario sono presuntivamente considerati ricavi solo se superiori a 1.000 euro giornalieri e a 5.000 euro mensili.

IMPOSTA SUCCESSIONE EREDE PORTATORE DI HANDICAP

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per causa di morte (articolo 1, comma 1, Dlgs 346/1990) ed è dovuta dagli eredi e dai legatari (articolo 5, comma 1). **Per il calcolo dell'imposta sono previste aliquote differenti** (da applicare sul valore complessivo netto dei beni), **a seconda del grado di parentela intercorrente tra la persona deceduta e l'erede, con la previsione di specifiche franchigie.**



In particolare, trovano applicazione le seguenti aliquote e franchigie:

- ✓ **4%** per il coniuge e i parenti in linea retta, con una franchigia di 1 milione di euro;
- ✓ **6%** per i fratelli e le sorelle, con una franchigia di 100mila euro;
- ✓ **6%** per gli altri parenti fino al quarto grado e per gli affini in linea retta, nonché per gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, senza nessuna franchigia;
- ✓ **8%** per altri soggetti, senza nessuna franchigia.

Nei casi in cui è prevista la franchigia, l'aliquota si applica sul valore complessivo netto dei beni eccedente, per ciascun beneficiario, l'importo della stessa.

La normativa tributaria riconosce un trattamento agevolato quando erede è una persona portatrice di handicap grave, riconosciuto tale ai sensi della legge 104/1992. In questi casi, infatti, è previsto che l'imposta dovuta dall'erede si applichi esclusivamente sulla parte del valore della quota ereditata che supera l'importo di 1,5 milioni di euro (articolo 2, comma 49-bis, DI 262/2006).





LA DETRAZIONE DELLE SPESE DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Ai fini Irpef, è riconosciuta una detrazione d'imposta per i compensi comunque denominati pagati a soggetti di intermediazione immobiliare in dipendenza dell'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale, per un importo non superiore a 1.000 euro per ciascuna annualità (articolo 15, comma 1, lettera b-bis, Tuir). La detrazione compete nella misura del 19%, quindi l'importo massimo detraibile è pari a 190 euro. L'importo di 1.000 euro rappresenta il limite massimo cui commisurare la detrazione e, pertanto, la possibilità di detrarre quest'onere si esaurisce in un unico anno di imposta (circolare 28/E del 4 agosto 2006, paragrafo 13).

ENTRA IN VIGORE IL MODELLO PER LA "ROTTAMAZIONE DEI RUOLI"

Il 2 dicembre 2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge n. 225/2016 che ha convertito in legge il Decreto n. 193/2016. A seguito della conversione in legge del Decreto, l'Agenzia delle entrate ha pubblicato il nuovo modello DA1 tramite il quale i contribuenti possono comunicare la propria adesione alla sanatoria per i carichi affidati ad Equitalia.

PER SCARICARE IL MODELLO

[CLICCA QUI](#)

CANONE RAI, CHI NON POSSIEDE LA TV PUÒ COMUNICARLO ENTRO IL 31 GENNAIO 2017



C'è tempo fino al 31 gennaio 2017 per comunicare all'Agenzia delle Entrate il non possesso dell'apparecchio televisivo per evitare il primo addebito e dover quindi chiedere il rimborso. Infatti la prima rata per il canone Tv del 2017 scade il prossimo gennaio.

La presunzione di possesso.

La legge di Stabilità per il 2016 ha introdotto la presunzione di possesso dell'apparecchio TV, **per aggirare la quale è necessario presentare una**

dichiarazione sostitutiva il cui modello è disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate e della RAI; può presentarlo direttamente il contribuente oppure l'erede, tramite l'applicazione web messa a disposizione dalle Entrate, cui si accede con le credenziali Fisconline o Entratel, o ancora tramite gli intermediari abilitati. È altresì possibile inviare il documento con il servizio postale – qualora non si possa





compilare telematicamente – allegando un valido documento di riconoscimento e spedendo il tutto con un plico raccomandato senza busta all'indirizzo: **Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 1, S.A.T. – Sportello abbonamenti TV – Casella Postale 22 – 10121 Torino.** La dichiarazione sostitutiva può essere firmata digitalmente e presentata anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo cp22.sat@postacertificata.rai.it. **Va anche specificato che il modello di non detenzione ha validità annuale, e andrà quindi rinnovato ogni anno.**

NUDO PROPRIETARIO E BONUS RISTRUTTURAZIONI

Hanno diritto alla detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio **tutti i soggetti passivi Irpef che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono eseguiti i lavori** (articolo 16-bis, comma 1, Tuir). Pertanto, **anche il nudo proprietario**, al ricorrere di tutte le condizioni prescritte dalla legge, **può beneficiare della detrazione relativa alle spese sostenute ed effettivamente rimaste a suo carico.**

ECOBONUS, RISTRUTTURAZIONI, MOBILI: SE IL BONIFICO È ERRATO



Per accedere al **Bonus Mobili** con detrazione fiscale al 50% è necessario, oltre ad aver effettuato una ristrutturazione edilizia nell'immobile che si intende arredare con i mobili e gli elettrodomestici acquistati, **anche aver pagato con bonifico bancario, bancomat o carta di credito.** Per fruire dell'**Ecobonus** in caso di riqualificazione energetica degli edifici o del Bonus Ristrutturazioni, l'unica possibilità di pagamento è invece rappresentata dal **bonifico bancario o postale.**

Ma cosa accade se si è commesso un errore nella compilazione del bonifico, ad esempio indicando la causale sbagliata? L'agevolazione non decade, ovvero non si perde il diritto alla detrazione purché al bonifico sia stata applicata la ritenuta d'acconto dell'8% e che vengano comunque rispettati gli altri vincoli imposti dalla normativa.

In sostanza, se si è commesso un errore nell'indicazione della causale del bonifico, ad esempio inserendo i riferimenti normativi relativi alla riqualificazione energetica degli edifici invece che a quelli riguardanti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, **si potrà comunque usufruire nella successiva dichiarazione dei redditi dello sconto IRPEF del 50%, diluito in 10 quote annuali di pari importo.**





Stesso discorso nel caso in cui l'errore sia stato commesso all'inverso, ovvero indicando nella causale del bonifico i riferimenti normativi relativi agli interventi ristrutturazione edilizia invece di quelli previsti per la riqualificazione energetica degli edifici, purché siano stati rispettati tutti i presupposti per la fruizione della detrazione fiscale di cui si vuole usufruire.

DICHIARAZIONE UNICO 2016 INTEGRATIVA

Il prossimo **29 dicembre 2016** scade il termine ultimo per presentare la dichiarazione integrativa del modello Unico 2016 - redditi 2015 - entro i 90 giorni dalla scadenza originaria: la sanzione fissa è di 250 euro, riducibile con ravvedimento operoso.

VERSAMENTO DELL'ACCONTO IVA PER L'ANNO 2016

Entro il prossimo **27 dicembre 2016** i soggetti che eseguono le operazioni mensili e trimestrali di liquidazione e versamento dell'Iva sono tenuti a versare l'acconto per l'anno 2016. L'acconto va versato utilizzando il modello di pagamento F24, senza applicare alcuna maggiorazione a titolo di interessi, utilizzando alternativamente uno dei seguenti codici tributo:

6013 - per i contribuenti che effettuano la liquidazione dell'Iva mensilmente

6035 - per i contribuenti che effettuano la liquidazione dell'Iva trimestralmente

Determinazione dell'acconto e modalità di calcolo relativamente a ciascun metodo

Per la determinazione dell'acconto si possono utilizzare tre metodi alternativi: storico, analitico, o previsionale.

METODO STORICO - Con questo criterio, l'acconto è pari all'88% dell'Iva dovuta relativamente:

- al mese di dicembre 2015 per i contribuenti mensili;
- **al saldo dell'anno 2015 per i contribuenti trimestrali;**
- **al 4° trimestre dell'anno precedente (ottobre/novembre/dicembre 2015), per i contribuenti trimestrali "speciali" (autotrasportatori, distributori di carburante, odontotecnici).**

In tutti i casi, il calcolo si esegue sull'importo dell'Iva dovuta al lordo dell'acconto eventualmente versato nel mese di dicembre 2015. Se, a seguito della variazione del volume d'affari, la cadenza dei versamenti Iva è cambiata nel 2016, rispetto a quella adottata nel 2015, passando da mensile a trimestrale o viceversa, nel calcolo dell'acconto con il metodo storico occorre considerare quanto segue: • contribuente mensile nel 2015 che è passato trimestrale nel 2016: l'acconto dell'88% è pari alla somma dell'Iva versata (compreso l'acconto) per gli ultimi tre mesi del 2015, al netto dell'eventuale eccedenza detraibile risultante dalla





liquidazione relativa al mese di dicembre 2015; contribuente trimestrale nel 2015 che è passato mensile nel 2016: l'acconto dell'88% è pari a un terzo dell'Iva versata (a saldo e in acconto) per il quarto trimestre del 2015; nel caso in cui nell'anno precedente si sia versato un acconto superiore al dovuto, ottenendo un saldo a credito in sede di dichiarazione annuale, l'acconto per il 2016 è pari a un terzo della differenza tra acconto versato e saldo a credito da dichiarazione annuale.

METODO ANALITICO - Con questo criterio, l'acconto risulta pari al 100% dell'Iva risultante da una liquidazione straordinaria, effettuata considerando:

- **le operazioni attive effettuate fino al 20 dicembre 2016, anche se non sono ancora state emesse e registrate le relative fatture di vendita;**
- **le operazioni passive registrate fino alla medesima data del 20 dicembre 2016.**

Tale metodo può essere conveniente per i soggetti a cui risulta un debito Iva inferiore rispetto al metodo storico. L'opportunità di utilizzare tale metodo, rispetto a quello "previsionale", discende dal fatto che, sebbene oneroso sotto il profilo operativo, non espone il contribuente al rischio di vedersi applicare sanzioni nel caso di versamento insufficiente, una volta liquidata definitivamente l'imposta.

METODO PREVISIONALE - Analogamente a quanto avviene nel calcolo degli acconti delle imposte sui redditi, con questo criterio l'acconto da versare si determina nella misura pari all'88% dell'Iva che si prevede di dover versare per il mese di dicembre dell'anno in corso per i contribuenti mensili o per l'ultimo trimestre dell'anno in corso per i contribuenti trimestrali. Anche tale metodo risulta conveniente per il contribuente nelle ipotesi in cui il versamento dovuto risulti inferiore a quello derivante dall'applicazione del metodo storico. Con questo metodo, contrariamente agli altri due, vi è il rischio di vedersi applicare sanzioni nel caso di versamento che risulta, una volta liquidata definitivamente l'Iva, inferiore al dovuto.

Casi di esclusione

Sono esclusi dal versamento dell'acconto Iva:

- soggetti con debito di importo inferiore a 103,29 euro
- soggetti che hanno iniziato l'attività nel 2016
- soggetti cessati prima del 30 novembre 2016 (mensili) o del 30 settembre 2016 (trimestrali)
- soggetti a credito nell'ultimo periodo (mese o trimestre) dell'anno precedente
- soggetti ai quali, applicando il metodo "analitico", dalla liquidazione dell'imposta al 20 dicembre 2016 risulta un'eccedenza a credito
- soggetti che adottano il nuovo regime forfettario dal 1° gennaio 2016
- soggetti che hanno adottato il regime dei "minimi" di cui all'articolo 27, comma 1 e 2, D.l. 98/2011
- soggetti che nel corso del 2016 sono usciti dal regime dei minimi
- soggetti che presumono di chiudere l'anno in corso a credito, ovvero con un debito non superiore a 116,72 euro, e quindi che in pratica devono versare meno di 103,29 euro (88%)
- produttori agricoli esonerati (articolo 34, comma 6, D.P.R. 633/1972)
- soggetti che applicano il regime forfettario ex l. 398/1991
- soggetti esercenti attività di intrattenimento (articolo 74, comma 6, D.P.R. 633/1972)
- soggetti che effettuano solamente operazioni esenti o non imponibili





TASSO D'INTERESSE LEGALE DAL 01 GENNAIO 2017



Con il Decreto del MEF del 07 dicembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2016, il tasso degli interessi legali, dal **01 gennaio 2017**, diminuisce dallo 0,2 del 2016 allo **0,1 per cento**.

L'aggiornamento annuale è previsto dall'articolo 1284, primo comma, del codice civile, secondo cui la percentuale deve essere rivista "sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno".

DETRAZIONE AFFITTO TERRENI AGRICOLI

A favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali (Iap), iscritti nella previdenza agricola, di età inferiore ai 35 anni, è prevista, ai fini Irpef, una detrazione del 19% delle spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli diversi da quelli di proprietà dei genitori. La detrazione compete entro il limite di **euro 80 per ciascun ettaro** preso in affitto e **fino a un massimo di 1.200 euro annui** (quindi, l'importo massimo del canone annuo da indicare nella dichiarazione dei redditi è di 6.318 euro). Il contratto di affitto deve essere redatto in forma scritta (articolo 16, comma 1-quinquies.1, Tuir). Se la detrazione risulta superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle altre detrazioni relative a particolari tipologie di reddito, è riconosciuto un credito pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta.

INDICE ISTAT NOVEMBRE 2016

L'indice Istat FOI del mese di novembre 2016, utilizzato per la rivalutazione dei valori monetari, tra cui il canone di locazione, l'assegno di mantenimento per il coniuge, le pensioni e il punto base del danno biologico, **resta invariato rispetto al mese precedente**.

Tornano positive le variazioni dell'indice FOI rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+0,1%) e di due anni fa (+0,1%) mentre l'inflazione acquisita per il 2012 scende a -0,2% contro il -0,1% registrato a ottobre.





SENTENZE

NON È ABUSO L'AUMENTO DI VOLUME MIRATO AL RINFORZO ANTI-SISMICO DELL'EDIFICIO

Consiglio di Stato Sentenza n. 4824 del 18 novembre 2016

Un edificio veniva realizzato con alcune difformità rispetto al progetto originario. In particolare, la struttura subiva un aumento di altezza di circa 90 cm, senza comportare alcun aumento né di cubatura né di superficie utile.

La variazione era puramente legata a motivi strutturali (aumento delle sezioni delle travi in copertura), resasi necessaria per le caratteristiche oggettive del progetto in relazione al rispetto della normativa antisismica.

Tutti i vani interni erano rimasti identici per altezza e superficie. Si trattava, in sostanza, di un aumento degli spessori dei solai, e cioè di corpi chiusi e ciechi.

Il Comune rilasciava titolo a sanatoria, con applicazione di una sanzione pecuniaria di complessivi euro 295.845,47, dei quali:

euro 52.314,50 quale sanzione edilizia (art. 34 del dpr n. 380/2001)

euro 243.532 quale "danno ambientale", in applicazione dell'art. 167 del dlgs n. 42/2004

Il proprietario presentava ricorso al Tar Emilia Romagna, che accoglieva il ricorso annullando la sanzione inflitta dal Comune.

Il Comune faceva appello al Consiglio di Stato.

Aumento volumetria in corso d'opera: la sentenza del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato, con la sentenza in commento, si esprime sul ricorso presentato dal Comune.

Nel caso in esame, l'aumento dimensionale dell'edificio è stato esclusivamente di natura volumetrica ed "esterna". Non s'è verificata né maggiore volumetria utile interna né maggiore superficie utile interna. L'aumento di volumetria ha riguardato solo le strutture portanti e i solai come conseguenza di un adeguamento antisismico dell'immobile.

Il Comune ha applicato la sanzione pecuniaria, tramutando in superficie metrica la maggior volumetria riscontrata nell'edificio per quindi ricavare il valore economico di tale maggiore superficie. Per quantificare questo vantaggio economico, il Comune ha fatto ricorso al seguente ragionamento:

- ✓ qualora la proprietà abbattesse l'edificio ristrutturato, ed ampliato all'esterno dal punto di vista volumetrico, e qualora la stessa subito dopo lo ricostruisse, questa volta però rinunciando a parte della maggiore volumetria per ricavarne, sostitutivamente, maggiore superficie utile interna, si





paleserebbe a quel punto l'entità del "profitto" al momento non visibile, giacché tutto racchiuso – in potenza – all'interno di quei metri cubi di maggior volume esterno.

Il Consiglio di Stato non ritiene corretto il ragionamento del Comune. Non risulta, in primo luogo, plausibile stimare come "profitto" ciò che, per il suo materiale conseguimento, implicherebbe "sacrificio" di una utilità ben maggiore, ossia, nel caso di specie, la maggiore robustezza dell'edificio dal punto di vista antisismico. Pertanto viene respinto l'appello del Comune ed accolto quello incidentale, presentato dai committenti e dai tecnici. In particolare il Comune viene condannato al risarcimento del danno nei confronti degli appellanti incidentali.

L'ASCENSORE CON OSTACOLI ALL'ACCESSO ALLE AREE PRIVATE È SEMPRE VIETATO

Corte di Cassazione, Sentenza n. 24235 del 29 novembre 2016



Niente ascensore se ostacola l'accesso alle aree private (box di proprietà esclusiva) di un condominio.

Io ha stabilito la Corte di Cassazione, che nella sentenza in commento, **ha precisato l'impossibilità di installare l'impianto di salita e discesa, qualora vengano limitati gli accessi, anche qualora la sua realizzazione serva ad eliminare le barriere architettoniche per un diversamente abile.**

Il divieto all'ascensore è indipendente all'utilizzo da parte del proprietario del box per parcheggiare l'automobile. Così la Corte Suprema ha accolto il ricorso di un

condomino proprietario di un box auto proprio alle spalle dell'ascensore 'incriminato': il varco tra l'impianto e il box, nel caso specifico, era di soli 12 centimetri, inferiore al metro e 20 stabilito dalla legge di riferimento (DM 235/1989).

Nella sentenza, di fatto, **si da prevalenza al diritto di proprietà rispetto all'esigenza di eliminare gli ostacoli sul percorso dei portatori di handicap:** è illegittima qualsiasi novità deliberata dagli altri condomini quando comporti l'inservibilità del bene comune all'uso o al godimento anche di uno solo degli altri inquilini (art. 1120 del Codice Civile) e ciò vale in caso di inservibilità 'parziale', ossia limitazione dell'utilità che il condomino aveva in precedenza. Non rileva, fra l'altro, il fatto che i garage non fossero mai stati usati per metterci le automobili, visto che lo spazio ridotto compromette un diritto di proprietà che non viene meno per l'utilizzo mancato.





ABUSI EDILIZI .NOZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Corte di Cassazione, Sez. III, Sentenza n. 48577 del 17 novembre 2016

In tema di abusi edilizi (nella fattispecie realizzazione di manufatti in zona protetta ed in assenza di permesso di costruire) ed, in particolare, al fine di determinare il decorso dei termini prescrizionali del reato, occorre considerare i seguenti profili:

In primo luogo si tratta di reati di natura permanente, per cui la loro consumazione si protrae per tutto il tempo in cui continua l'attività edilizia illecita, cessando soltanto o al momento della totale sospensione dei lavori, conseguente all'adozione di un provvedimento autoritativo ovvero al momento della desistenza volontaria da parte dell'agente, consistente in un comportamento inequivoco di definitiva cessazione del persistere della condotta anti giuridica.

In secondo luogo occorre considerare che l'ultimazione dei lavori coincide con la conclusione dei lavori di rifinitura interni ed esterni, quali gli intonaci e gli infissi.

Ne deriva che, **nonostante l'utilizzo effettivo dell'immobile non completamente ultimato, ancorché accompagnato dall'attivazione delle utenze e dalla presenza di persone al suo interno, tale circostanza non è sufficiente per ritenere sussistente l'ultimazione dell'immobile abusivamente realizzato e, quindi, il decorso del termine prescrizionale.**

Nella fattispecie in cui l'imputato aveva abitato l'immobile non ancora ultimato nelle sue finiture egli aveva asserito non già l'avvenuta desistenza volontaria nella realizzazione di opere non assentite, quanto piuttosto l'ultimazione delle stesse atteso che egli viveva nel fabbricato, invocando quindi il decorso del termine prescrizionale. Detta tesi è stata respinta dai giudici di merito la cui sentenza ha trovato conferma in Cassazione.

CON LA DOMANDA DI CONDONO INEVASA LA DEMOLIZIONE È ILLEGITTIMA

Consiglio di Stato, Sentenza n.5028 del 29 novembre 2016



Se la domanda di condono edilizio è rimasta inevasa, l'ordinanza di demolizione avanzata dal comune è un atto illegittimo. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, che con la sentenza in esame, ha motivato il principio partendo dal presupposto che la domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria presentata al comune (ex art. 38, legge 47/1985) determina la sospensione dei procedimenti amministrativi sanzionatori.

Pertanto, un'eventuale demolizione senza pronuncia sulla sanatoria vanificherebbe a priori l'interesse al rilascio del titolo concessorio: da qui l'illegittimità di tale ordinanza. L'art.38 della sopracitata legge 47/1985 prevede chiaramente, all'atto di





presentazione della domanda con attestazione del versamento della somma versata a titolo di oblazione, la sospensione "del procedimento penale e quello per le sanzioni amministrative", che comprendono le "pene pecuniarie e le sovrattasse previste per le violazioni delle disposizioni in materia di imposte sui redditi relativamente ai fabbricati abusivamente eseguiti". La disposizione è stata estesa al condono edilizio 2003 dal comma 28, art.32, del D.l. 269/2003.

Pertanto, in linea generale, il comune deve procedere prioritariamente all'esame della domanda di condono, con nuova valutazione e determinazione sugli illeciti edilizi ed superamento degli originari provvedimenti repressivi. Poi, in caso di accoglimento, l'abuso edilizio verrà sanato, mentre in caso di diniego l'amministrazione deve comunque reiterare l'ingiunzione di demolizione fissando un nuovo termine per l'ottemperanza da parte dell'interessato.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI E AUTORIZZAZIONE

Consiglio di Stato, Sez. IV, Sentenza n. 4538 del 28 ottobre 2016

La disponibilità dell'area sulla quale realizzare l'impianto e le opere connesse è individuata tra i contenuti (o condizioni) minimi dell'istanza di autorizzazione unica dall'art. 13.1, lettera c), delle linee guida.

E se il comma 4 bis dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, come inserito dall'art. 27, comma 42, della legge 23 luglio 2009, n. 99, ha consentito che la disponibilità sia documentata "nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione", limitatamente agli impianti alimentati a biomassa e agli impianti fotovoltaici, l'art. 65, comma 5, del D.l. 24 gennaio 2012, n.1, con norma di (bene o male) intesa interpretazione autentica ha disposto che "Il comma 4-bis dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, introdotto dall'articolo 27, comma 42, della legge 23 luglio 2009, n. 99, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali". In altri termini, se poteva ammettersi che la disponibilità dell'area (ossia non necessariamente la proprietà ma comunque un titolo idoneo al suo utilizzo) potesse comunque intervenire nel corso del procedimento, la disposizione suddetta ha escluso tale "favor" per gli impianti fotovoltaici.

DISCIPLINA ANTISISMICA E RUOLO DEL PROGETTISTA

Corte di Cassazione, Sez. III, Sentenza n. 47271 del 10 novembre 2016

In tema di disciplina antisismica la sola veste di progettista non consente, di per se, di ravvisare il concorso nel reato, in quanto la fase di redazione di un progetto, anche se difforme dalla normativa vigente, va tenuta distinta da quella di direzione dei lavori, e non può configurarsi un nesso di causalità tra la redazione del





progetto e l'attività di attuazione dello stesso, soltanto per la quale sussiste rilevanza penale, ed alla quale il progettista deve avere fornito un apporto concreto ed ulteriore rispetto alla mera redazione del progetto.

LA LOTTIZZAZIONE ABUSIVA SE SANATA ELIMINA LA CONFISCA MA NON CANCELLA IL REATO

Corte di Cassazione, Sezione IV penale, Sentenza n.53352 del 15 dicembre 2016

Niente confisca delle aree oggetto di lottizzazione abusiva in presenza di autorizzazione in sanatoria a lottizzare, atteso che questa, pur non estinguendo il reato di lottizzazione abusiva, dimostra ex post la conformità agli strumenti urbanistici e alla volontà dell'amministrazione di rinunciare all'acquisizione delle aree al patrimonio indisponibile comunale. È quanto precisa la Cassazione con la sentenza in esame

I fatti - Alla base una vicenda in cui a un privato erano stati confiscati degli immobili perché autore di una lottizzazione abusiva e che, quindi, i successivi permessi a costruire in sanatoria erano da considerarsi illegittimi, in quanto collegati a due precedenti concessioni edilizie a loro volta illegittime in quanto rilasciate da funzionario condannato per concorso nel reato di lottizzazione abusiva. Sul punto però è mancata la verifica della correttezza dei nuovi atti amministrativi. La Cassazione in particolare ha chiarito come fosse da considerare illegittima la pretesa nei confronti dell'imputato di dover dar conto delle ragioni del rilascio pur in pendenza di procedimento penale sulle precedenti concessioni. Altra anomalia che i Supremi giudici hanno sottolineato è legata alla circostanza che l'imputato si fosse impegnato a versare pro quota gli oneri di urbanizzazione senza provvedere così come invece eccipivano (in maniera sbagliata) i giudici di merito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, postulando così l'obbligo del privato di realizzare le opere di urbanizzazione necessarie prima e a prescindere dalla verifica delle determinazioni adottate dall'ente al riguardo. A tal proposito la Corte ricorda che in tema di lottizzazione abusiva il rilascio della concessione in sanatoria per le opere abusivamente realizzate non è incompatibile con il provvedimento di confisca delle aree lottizzate. Infatti da un canto l'articolo 44, comma 2, del D.pr 380/2001 dispone che "la sentenza definitiva dal giudice penale che accerta che vi sia stata lottizzazione abusiva, dispone la confisca dei terreni abusivamente lottizzati e delle opere abusivamente costruite"; dall'altro il titolo abilitante sopravvenuto legittima soltanto l'opera edilizia che ne costituisce l'oggetto, ma non comporta alcuna valutazione di conformità di tutta la lottizzazione alle scelte generali di pianificazione urbanistica con la conseguenza che anche il rilascio di una pluralità di concessioni edilizie nell'area interessata da una lottizzazione abusiva non rende lecita un'attività che tale non è. La concessione non ha infatti, una funzione strumentale urbanistica di pianificazione dell'uso del territorio.

Conclusioni - In conclusione quindi a seguito dei permessi a costruire l'immobile non diventa più confiscabile fermo restando però il comportamento iniziale penalmente rilevante relativo alla lottizzazione abusiva.





NULLO IL CONTRATTO DI LOCAZIONE NON REGISTRATO

Corte di Cassazione, Sentenza n. 25503 del 13 dicembre 2016

Secondo i giudici di Cassazione, **un contratto di locazione non registrato è da ritenere nullo ai sensi dell'articolo 1, comma 346, della Legge n. 311/2004**. Il principio è stato ribadito con la sentenza in esame, dove è stato altresì evidenziato come la **prestazione compiuta in esecuzione di un contratto di locazione non registrato, e quindi nullo, costituisce un indebito oggettivo disciplinato dall'articolo 2033 del Codice civile, e non dall'articolo 1458 del medesimo codice**. Ne consegue che nell'ipotesi di eventuale irripetibilità della prestazione eseguita potrà derivarne, ricorrendone i presupposti, un diritto, in capo al *solvens*, di risarcimento ex articolo 2043 Codice civile o al pagamento dell'ingiustificato arricchimento ex articolo 2041 del Codice civile.

PRELIMINARE DI VENDITA, TRASCRIVIBILE LA DOMANDA DI ACCERTAMENTO GIUDIZIALE DELLA FIRMA

Corte di Cassazione, III sezione civile, Sentenza n. 26102 del 19 dicembre 2016

La disposizione secondo cui la trascrizione del preliminare non si può eseguire se non in forza di atto pubblico o scrittura privata con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente (art. 2645 c.c.), comporta che, quando l'atto soggetto a trascrizione sia documentato solo da una scrittura privata mancante di autenticità, l'unica via attraverso cui l'interessato può conseguire la trascrizione, è quella dell'accertamento giudiziale della sottoscrizione della scrittura. Solo attraverso l'integrazione della scrittura con la sentenza potrà, difatti, ottenere l'effetto della prenotazione dell'opponibilità ai terzi della (futura) trascrizione del definitivo.

Ne consegue che è trascrivibile, ai sensi dell'art. 2652 n. 3 c.c., la domanda diretta ad ottenere l'accertamento giudiziale della sottoscrizione di una scrittura privata che contenga un preliminare soggetto a trascrizione e che, ottenuta la sentenza, occorre procedere alla trascrizione dell'atto contenuto nella scrittura; trascrizione che, in questo caso, produce gli effetti, ex art. 2645 bis c.c., dalla data in cui è trascritta la domanda.

A chiarire tutto ciò, la Corte di Cassazione, terza sezione civile, accogliendo il ricorso di un promissario acquirente in un preliminare di vendita di un immobile, stipulato mediante scrittura privata non autenticata.

La tutela del promissario acquirente verrebbe difatti sacrificata senza alcuna ragione logica né sistematica, se si dovesse interpretare l'art. 2645 bis c.c. come norma richiedente la preventiva instaurazione e conclusione del giudizio di accertamento giudiziale dell'autenticità delle sottoscrizioni.





REVOCA BONUS PRIMA CASA

Corte di Cassazione, Sentenza n.24400 del 30 novembre 2016

Per l'acquisto di una abitazione come prima casa la normativa vigente prevede alcune agevolazioni, che possono essere revocate in caso di non sussistenza dei requisiti richiesti. Qualora le cause che abbiano portato alla revoca del bonus prima casa siano non imputabili all'acquirente, però, **a pagare in solido è anche il venditore.**

La controversia riguardava l'impugnazione di una cartella esattoriale che ingiungeva il pagamento di un preteso credito da parte del Fisco conseguente ad un avviso di liquidazione per revoca dell'agevolazione "prima casa". Il contribuente, venditore dell'immobile, contestava tale pretesa per asserito vizio di motivazione, rilevando comunque la necessità che l'Ufficio procedesse in via principale nei confronti dell'acquirente. L'Ufficio opponeva che la cartella era stata emessa sulla base di un atto impositivo divenuto definitivo per mancata impugnazione ed affermava che la cartella era stata notificata anche all'acquirente debitore principale.

Per la Corte di Cassazione è corretto ritenere anche il venditore responsabile nell'obbligazione, se l'agevolazione prima casa viene revocata per cause che non sono del tutto imputabili all'acquirente, come nel caso in esame in cui:

"La decadenza dai benefici prima casa era dovuto a circostanza (le caratteristiche di lusso dell'immobile) non imputabile in via esclusiva ad un determinato comportamento dell'acquirente (come avrebbe potuto essere un'eventuale sua dichiarazione mendace sulla sussistenza dei presupposti del trattamento agevolato). Operava, quindi, in capo al venditore la solidarietà dell'obbligazione tributaria". I giudici supremi hanno quindi dato ragione all'Agenzia delle Entrate.

I CREDITI ERARIALI: SI PRESCRIVONO TUTTI IN 5 ANNI

Corte di Cassazione, SS.UU., Sentenza n.23397 del 17 novembre 2016

I giudici della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con la sentenza in esame, hanno definitivamente stabilito che le pretese della Pubblica Amministrazione (Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Comuni, Regioni etc.) **si prescrivono nel termine "breve" di cinque anni, eccetto nei casi in cui la sussistenza del credito non sia stata accertata con sentenza passata in giudicato o a mezzo di decreto ingiuntivo.**

la Corte di Cassazione, richiamando la sua precedente giurisprudenza, ha affermato dunque che la mancata impugnazione di un avviso di accertamento della Pubblica Amministrazione o di un provvedimento esattoriale dell'Ente della Riscossione produce unicamente la definitività del credito statale (non più confutabile in futuro, eccetto le ipotesi di vizio di notifica dell'atto originario): tale circostanza non determina "anche l'effetto della c.d. conversione del termine di prescrizione breve [...] in quello ordinario decennale, ai sensi dell'art. 2953 c.c."





La trasformazione da prescrizione quinquennale in decennale si perfeziona soltanto con l'intervento del "titolo giudiziale divenuto definitivo" (sentenza o decreto ingiuntivo); per esempio, la cartella esattoriale, l'avviso di addebito dell'Inps e l'avviso di accertamento dell'Amministrazione finanziaria costituiscono – per propria natura incontrovertibile – semplici atti amministrativi di autoformazione e pertanto sono privi dell'attitudine ad acquistare efficacia di giudicato[6].

Confrontando le conclusioni a cui è approdata la S.C. nella sentenza in commento con quelle adottate dalla stessa Corte con precedente nota ordinanza n. 20213/15, i giudici di Piazza Cavour (nell'ultima decisione) hanno ampliato l'area di applicazione della prescrizione breve; infatti, nella citata ordinanza del 2015, era stato affermato che la prescrizione quinquennale operava laddove il titolo esecutivo fosse costituito dalla sola cartella esattoriale dell'Ente della Riscossione. Dunque nelle altre ipotesi di sussistenza del credito erariale (ad esempio notifica dell'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate) avrebbe dovuto essere introdotta la prescrizione decennale. Il nuovo orientamento ha quindi esteso i margini difensivi del cittadino, il quale potrà chiedere al giudice l'estinzione del credito statale per intervenuta prescrizione breve non soltanto nei casi di notifica di cartella esattoriale (art. 36 bis e/o ter, D.P.R. n° 600/73), bensì anche nelle fattispecie riguardanti qualsiasi atto amministrativo di natura accertativa (avvisi di accertamento, avvisi di addebito etc.).

IRAP PROFESSIONISTI . EVITATE LE SANZIONI PER INCERTEZZA

Corte di Cassazione, Sentenza n. 25853 del 15 dicembre 2016

Non sono dovute le sanzioni sul mancato pagamento Irap, da parte del professionista, in quanto sulla materia è esistita un'incertezza giuridicamente rilevante, conclusasi solo recentemente.

Tale conclusione emerge dall'ordinanza in esame pronunciata dalla Corte di Cassazione in accoglimento del terzo motivo del ricorso presentato da un ragioniere commercialista.

Il fatto: un professionista non ha pagato l'Irap ma l'Ufficio tributario ha rilevato la presenza di

un'autonoma organizzazione ed ha quindi emesso la cartella esattoriale aggravata dalle sanzioni.

Contro l'atto impositivo il contribuente ha presentato i ricorsi sia in Ctp che in Ctr, non ricevendo un giudizio favorevole. Ha quindi sollevato il giudizio presso la Corte di cassazione con tre diversi motivi.

Il giudizio: la Corte suprema, dopo aver ritenuti infondati i motivi riguardanti la procedura automatizzata utilizzata dall'Ufficio e le prove fornite con il ricorso introduttivo, ha accolto il terzo motivo inerente violazione e falsa applicazione dell'articolo 8 del Dlgs 546/1992 per mancata disapplicazione delle sanzioni.





Tale dettato normativo prevede che il giudice tributario possa disapplicare le sanzioni non penali se la violazione della disposizione tributaria deriva da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito della norma.

E la Corte ha ritenuto sussistere incertezza giuridicamente rilevante "quando il complesso normativo di riferimento si articola in una pluralità di prescrizioni, il cui coordinamento si riveli concettualmente difficoltoso, a causa della relativa equivocità".

Il professionista, quindi, non è tenuto a versare le sanzioni per il mancato pagamento dell'Irap.

A OGNI EREDITÀ LA SUA SPARTIZIONE. ALTRIMENTI È PERMUTA O CESSIONE

Corte di Cassazione, Sentenza n.24941 del 6 dicembre 2016

L'atto che sancisce la divisione, per avere semplice valore dichiarativo, deve stabilire esclusivamente le acquisizioni assunte dai comproprietari in base alle spettanze di diritto.

Lo scioglimento di una comunione ha natura dichiarativa se le assegnazioni ai partecipanti avvengono secondo i criteri stabiliti per legge. Il principio è valido, inoltre, a patto che la suddivisione riguardi un unico insieme di beni provenienti, ad esempio, da una sola successione mortis causa.

Questa ipotesi non è stata ritrovata, dalla Corte di cassazione, nella vicenda conclusa con la sentenza in commento. I giudici di legittimità, infatti, in accordo con la decisione d'appello, **ritengono corretta la tesi per cui deve essere considerata "permuta" la divisione di beni immobili derivanti da due diverse eredità e legittima, quindi, la rettifica dell'Agenzia delle Entrate riguardo alla disciplina fiscale applicata al rogito.**

I fatti: I beneficiari di due distinte successioni impugnavano la rettifica e liquidazione, e la liquidazione dell'imposta di registro suppletiva, notificate dalle Entrate, riguardanti il rogito "cumulativo", con il quale erano stati ripartiti gli immobili provenienti dalle due eredità, non riguardanti gli stessi soggetti.

La Ctr promuoveva i criteri adottati dall'ufficio, che considera, ai fini dell'imposta di registro, l'operazione non una semplice dichiarazione di successione, ma una permuta di beni, in quanto le acquisizioni non erano quelle di diritto. Gli eredi non ci stanno e chiedono il giudizio della Corte di cassazione. I ricorrenti, con il motivo principale del ricorso, affermano che la Commissione regionale non ha tenuto conto del fatto che, nonostante l'accorpamento, ognuno aveva ricevuto quanto gli competeva, senza compensare eccedenze.

La sentenza: Il motivo, risponde la Corte suprema, è infondato.

Il caso non rispecchia, infatti, l'ipotesi in cui "lo scioglimento della comunione ha natura dichiarativa" limitandosi, i condividenti, a "trasformare il loro diritto sulla quota ideale nel diritto su un bene determinato; senza che, con ciò, intervenga tra loro un atto di cessione" (Cassazione, sentenza 20645/2005).

Il rogito in questione non ripartisce i beni di una proprietà indivisa per un'unica mortis causa, ma accorpa due distinte masse ereditarie, conseguenti a successioni aperte in momenti diversi, considerandole un unico "pacchetto", e stabilisce la ripartizione in base ad "accordi" raggiunti tra i beneficiari. È irrilevante che il totale dei beni acquisiti da ognuno non sia diverso da quello di diritto, trattando separatamente le due eredità.





Alla vicenda si addice, invece, sostengono i giudici, l'orientamento della Cassazione per cui "la pluralità dei titoli di acquisto ingenera plurime comunioni, con la conseguenza che ciascun compartecipe non vanta sulla totalità dei beni un diritto corrispondente alla somma delle singole frazioni che gli derivano da ciascun titolo, ma tanti diritti, ciascuno per la quota corrispondente ad ogni titolo e relativo ai beni con lo stesso acquistati" (Cassazione, pronunce 13009/2007, 2224/1961, 2173/1963).

Un'operazione di questo tipo implica, infatti, necessariamente, la presenza di transazioni, che possono tradursi, a seconda dei casi, in permuta (quando la proprietà corrisponde in ogni caso al pro quota del singolo) o compravendite (quando il passaggio genera al dividendo una plusvalenza ovvero una porzione eccedente la parte di diritto).

Ecco perché non è corretto definire l'atto che "suggerisce" la suddivisione esaminata di mera natura dichiarativa, anche se ogni beneficiario ha ricevuto quanto a lui esattamente dovuto.

Il lascito così caratterizzato, per forza di cose, sovrabbonda in relazione alla porzione spettante di diritto per un'eredità ed è carente rispetto alla quota attinente l'altra.

Oltretutto, osservano i giudici di Cassazione, le due successioni non possono essere considerate una massa unica (ultimo comma, articolo 34, Dpr 131/1986), perché sono coinvolti soggetti diversi.

CHI INTENDE MODIFICARE LE TABELLE MILLESIMALI DEVE PROVARNE L'OPPORTUNITÀ O NECESSITÀ

Corte di Cassazione, sez. II Civile, Sentenza n. 25790 del 14 dicembre 2016

In tema di revisione delle tabelle millesimali deliberata dall'assemblea ai sensi dell'art. 69 disp. att. c.c., per errore di quelle esistenti o per loro inattualità, **nel caso d'impugnazione della delibera che le ha disposte, spetta al condominio la prova dei fatti che consentono la revisione stessa.**

Alcuni condòmini impugnavano la delibera assembleare che aveva disposto la revisione delle tabelle millesimali, a loro dire immotivata. Il condominio si opponeva argomentando che, invece, tutto era avvenuto nell'alveo di quanto prescritto dall'art. 69 disp. att. c.c.

In primo e secondo grado le richieste dei condòmini impugnanti (e poi appellanti) venivano respinte: secondo i giudici di merito le delibere erano pienamente legittime, non essendo stata fornita prova da parte degli attori della mancanza dei presupposti che consentono la revisione.

È utile ricordare che l'art. 69 disp. att. c.c. all'epoca vigente consentiva la revisione delle tabelle quando:

- a) risultavano frutto di un errore;
- b) "per le mutate condizioni di una parte dell'edificio, in conseguenza della sopraelevazione di nuovi piani, di espropriazione parziale o di innovazioni di bassa portata, è notevolmente alterato il rapporto originario tra i valori dei singoli piani o porzioni di piano".

La vicenda è finita davanti ai giudici di Cassazione in quanto i condòmini che avevano impugnato la delibera ritenevano che le norme disciplinanti la revisione dei millesimi fossero state erroneamente applicate.





A loro modo di vedere, infatti, siccome era la delibera ad essere fondata su un'asserita situazione ricadente nell'ambito dell'art. 69 disp. att. c.c., spettava al condominio convenuto dimostrare la sussistenza di tali presupposti e non ad essi attori provare il contrario.

La Corte ha ritenuto il ricorso fondato. Si legge in sentenza che *"in base alla regola generale dell'onere probatorio (art. 2697 cc), la prova della sussistenza delle condizioni che legittimano la modifica incombe su chi intende modificare le tabelle, quanto meno con riferimento agli errori oggettivamente verificabili (v. Sez. 2, Sentenza n. 21950 del 25/09/2013 Rv. 629207)"*

Il principio, espresso, che riguarda una controversia sorta prima dell'entrata in vigore della riforma, ad oggi troverebbe uguale applicazione, posto che nelle condizioni legittimanti la revisione (a maggioranza) delle tabelle si sono portati alcuni correttivi solamente in relazione al concetto di notevole alterazione: attualmente l'art. 69 disp. att. c.c. considera condizione indispensabile che sia alterato "per più di un quinto il valore proporzionale dell'unità immobiliare anche di un solo condomino".

La norma oggi vigente specifica che in tal caso il costo della revisione è a carico di chi l'ha causata. In ossequio al principio espresso dalla Corte con la sentenza in oggetto, in relazione all'onere della prova, quindi, deve ritenersi che in caso di contestazioni sull'addebito della spesa spetti al condominio l'onere di dimostrare che ciò è avvenuto in ragione dell'azione del condomino (o dei condòmini) cui è addossato il costo.

CARTELLE DI PAGAMENTO: I TASSI DI INTERESSE ED IL METODO DI CALCOLO APPLICATI DEVONO ESSERE SEGNALATI IN MODO CHIARO

Corte di Cassazione, Sez. V, Sentenza n.24933 del 6 dicembre 2016

Con la Sentenza in commento, la Quinta Sezione della Corte di Cassazione Civile si è espressa in merito alla vicenda di 3 contribuenti a **cui era stata notificata una cartella esattoriale per il pagamento di una somma a titolo di interessi e per compensi di riscossione relativamente alla somma dovuta per l'imposta di successione. Detti contribuenti avevano presentato ricorso per mancata segnalazione di qualsiasi riferimento al tasso degli interessi applicati.**

La Suprema Corte, rigettando il ricorso promosso dall'amministrazione finanziaria, con la sentenza in esame ha precisato che la cartella di pagamento deve contenere l'indicazione chiara del tasso di interesse e del metodo di calcolo applicati.





DAL WEB

SMOG: LIVELLI IN TEMPO REALE GRAZIE A MAPPA DELLA TERRA ONLINE

Si chiama AirVisualEarth, un programma sviluppato dalla AirVisual nei laboratori di Pechino, che fornirà dati in tempo reale sui livelli di smog nelle varie zone della Terra.

I livelli di smog vengono rilevati e presentati sulla mappa sotto forma di scala cromatica, che va dal blu intenso per le aree a minore presenza di inquinamento atmosferico, proseguendo con varie gradazioni di verde, giallo e arancio, fino al color rosso scuro associato alle zone più inquinate della Terra.

I dati analizzati e riprodotti sotto forma di mappa interattiva provengono da oltre 8 mila centrali di rilevamento della qualità dell'aria presenti in tutto il mondo. A disposizione degli utenti che volessero consultare i dati relativi allo smog in modalità mobile anche una app installabile sul proprio smartphone.

L'applicazione e il sito Internet consentono di visualizzare anche le correnti ventose che spazzano il globo, quest'ultime spesso fondamentali, nel determinare la reale qualità dell'aria in una determinata regione:

Vedere la rappresentazione in 3D dello smog presente sulla Terra è quasi scioccante, il nostro pianeta sta veramente soffrendo per colpa dell'inquinamento che noi stessi abbiamo prodotto.

PER CONSULTARE IL SITO [CLICCA QUI](#)

POPCORN TIME, ATTENZIONE AL NUOVO VIRUS CHE BLOCCA IL PC



Si chiama **"Popcorn"** il nuovo e potente programma malevolo in grado di bloccare il computer, criptando il disco fisso. **Per liberarsene, non basta pagare il riscatto; oltre alla somma richiesta in bitcoin (circa 780 dollari) occorre anche diventare suoi complici.** Soltanto "infettando" almeno due amici, infatti, sarà possibile ottenere la chiave di sblocco e rientrare in possesso del proprio pc. I a catena che si apre, com'è evidente, è potenzialmente infinita. Infettare è molto semplice: basta inviare 2 link a 2





contatti della propria rubrica. E solamente quando i link saranno installati sui pc dei malcapitati, il ricatto potrà ritenersi chiuso e il pc restituito.

IL COLORE PANTONE PER IL 2017



PANTONE, l'azienda statunitense che nel tempo è diventata sinonimo di una delle classificazioni di colore più conosciute e importanti al mondo, ha eletto il colore che influenzerà lo sviluppo di prodotti in settori come la moda e il design durante il prossimo anno: il colore per il 2017 è il **Greenery** (codice 15-0343), che viene definito

dall'azienda come "una fresca e frizzante sfumatura giallo-verde che evoca i primi giorni della primavera, quando il verde della natura si rinvigorisce e rinnova". Il colore del 2017 è stato scelto anche in contrapposizione a quelli del 2016. Lo scorso anno sono stati scelti due colori pastello, "Serenity" and "Rose Quartz", che dovevano esprimere il bisogno di armonia in un mondo caotico. Quest'anno, invece, si è voluto scegliere un colore che guardasse al futuro e al bisogno di rivitalizzarsi e rinnovarsi, in un panorama politico e sociale generale abbastanza complesso. Il Greenery simboleggia la connessione che cerchiamo con la natura e con gli altri, per non parlare di obiettivi ancora più grandi».

AIUTIAMO GLI UCCELLINI IN INVERNO



Il gelo stringe tutto in una morsa e per gli uccelli che non migrano altrove trovare il cibo diventa ogni giorno una scommessa. Così anche le specie più elusive vengono in città, sperando di trovare un po' di tepore e di briciole.

COME POSSIAMO AIUTARLI?

Un foraggiamento moderato permette agli uccelli di godere di un habitat variato e sano. Le cassette e le vaschette di cibo costituiscono inoltre una buona opportunità di osservare gli

uccelli da vicino e di vivere esperienze emozionanti.

Il foraggiamento costituisce un valido aiuto in caso di pioggia gelata e quando il terreno è ricoperto di neve da lungo tempo.





Il momento in cui il cibo dovrebbe essere più abbondante è il mattino poiché gli uccelli, dopo una lunga notte, sono molto affamati. Anche di sera il cibo è molto apprezzato dagli uccelli, che fanno il pieno di energia in vista della prossima nottata.

In generale gli alimenti devono essere naturali, non salati non piccanti ed inoltre privi di additivi chimici. Il pane non è quindi indicato, perchè non apporta i grassi necessari ma si limita a dare una sensazione di gonfiore.

Gli uccelli si dividono, riguardo al cibo, in due categorie: i granivori e gli insettivori. **I GRANIVORI** sono mangiatori di semi (uccelli con un becco spesso e robusto, per esempio fringuelli, passeri e zigoli). Teniamo conto che miscele contenenti per lo più grani di frumento vengono mangiate quasi esclusivamente da piccioni e passeri. È pertanto meglio utilizzare miscele composte soprattutto da semi di girasole e di canapa. I semi di girasole scuri hanno un guscio più morbido e possono essere aperti meglio. D'altra parte i granivori non disdegnano nemmeno gli alimenti adatti agli uccelli indicati qui sotto.

GI INSETTIVORI sono mangiatori di insetti e di alimenti teneri, come piccoli semi (uccelli con becco sottile e appuntito). Solo poche specie - fra di esse i merli, i pettirossi e gli storni - sono visitatori abituali dei luoghi di foraggiamento creati nei giardini. Questi uccelli si cibano anche di fiocchi d'avena, uvetta, frutta (anche già parzialmente marcia), noci e nocciole parzialmente sgusciate e grasso.

Gli alimenti vanno presentati al riparo da acqua, neve e ghiaccio in apposite cassette, in sacchetti o (nel caso del grasso) sotto forma di palline o anelli.

Nelle vicinanze della casetta contenente gli alimenti dovrebbero esserci alberi o cespugli utilizzabili come luoghi di rifugio.

In un perimetro di 2 m attorno all'area di foraggiamento non dovrebbe invece trovarsi nulla, per impedire a gatti e ad altri predatori di tendere degli agguati agli uccelli.

L'allestimento di luoghi di foraggiamento può favorire il contagio di malattie infettive, quali la salmonellosi, un'infezione batterica intestinale dagli esiti mortali. È dunque importante evitare che il cibo venga contaminato. Per fare ciò è importante lavare frequentemente le mangiatoie. Nel caso si notassero contaminazioni si consiglia di lavare il tutto con acqua bollente e sapone neutro. Uccelli morti trovati all'interno della casetta vanno subito eliminati e la casetta disinfettata. Il foraggiamento può essere ripreso dopo 2-3 giorni.

Gli uccelli per dissetarsi, necessitano di fonti d'acqua e amano bagnarsi anche in inverno. Una vasca contenente acqua costituisce però purtroppo un veicolo di malattie. Se si decide di metterne una a disposizione degli uccelli è pertanto necessario osservare severe norme igieniche e cambiare l'acqua almeno una volta al giorno. Il meglio sarebbe installare vasche con acqua corrente. Collocare le vasche sempre lontano dalla portata dei gatti!

COME ORGANIZZARE I COMPITI DELLE VACANZE DI NATALE



Mancano pochi giorni alle vacanze di Natale dei bambini e non vedono l'ora di trascorrere il loro tempo a scartare i regali trovati sotto l'albero, giocare a tombola e gustare tutti i buonissimi dolci tipici della





tradizione natalizia. Non dimentichiamo però che i piccoli hanno anche dei doveri scolastici: come organizzare i compiti delle vacanze di Natale al meglio, senza che questi rovinino le ferie di tutti e senza sprecare tempo? Ecco un utile vademecum.

UNA BUONA TABELLA DI MARCIA: Il programma più intelligente prevede il cadenzare le cose da fare nei giorni, in maniera che, esclusi il 24 e il 25 dicembre e il 1 gennaio non ci siano altri giorni con grandi vuoti.

NON PERDETE L'ESERCIZIO: Effettuare i debiti distinguo tra materie che possono essere affrontate in un giorno solo (italiano, storia o geografia) e materie che necessitano di un esercizio quotidiano per non "perdere la mano", come la pratica della traduzione, la matematica, il disegno tecnico. Delle prime ci si può togliere il pensiero subito, mentre per le seconde il programma ideale è continuare a fare qualche esercizio, con ritmi più blandi: una versione di greco e una di latino alla settimana, ad esempio, sono sufficienti.

GUARDATE UN FILM IN LINGUA: Per rinfrescare l'inglese, cosa c'è di meglio che mettersi sul divano in sala con i parenti a guardare un bel film natalizio di quelli che tutti conoscono a memoria in inglese? Così il ripasso del present continuous riguarderà tutta la famiglia!

RIVEDERE PRIMA DEL RIENTRO I COMPAGNI DI CLASSE: Prima di ricominciare il 9 gennaio, organizzate una merenda insieme ai compagni di classe: un'ottima occasione per confrontare i compiti e ripetere insieme alcuni concetti fondamentali come ad esempio le regole grammaticali.

GLI INCUBI DI NATALE PER CANI E GATTI



A Natale l'abitazione cambia forma, si riempie di addobbi ma anche di tanti pericoli. Avere un cane o un gatto richiede ai proprietari la stessa attenzione che si concede a un bimbo di pochi anni, perché gli incidenti potrebbero essere all'ordine del giorno. Ecco, a cosa prestare attenzione:

Cioccolato: il cioccolato è molto pericoloso per gli animali domestici, in particolare i cani. Non solo è tossico, ma le forme particolari di

Natale – come ad esempio i soldini – potrebbero portare al soffocamento. Si pensi a un gatto che decide di ingerirne anche la carta dorata;

Alcol: Per gli animali gli alcolici sono un vero veleno, che può portare a coma e morte. Prestare attenzione, perciò, non solo ai bicchieri inavvertitamente lasciati incustoditi, ma anche ai cibi contenenti alcol;

Uvetta: anche l'uvetta è tossica, soprattutto per i gatti, quindi non venga a nessuno l'idea di regalare una fetta di panettone al micio;

Farmaci: solitamente i medicinali sono ben chiusi nel loro apposito armadietto, lontani dalla curiosità degli animali domestici. Ma a Natale si hanno ospiti e spesso gli effetti personali, come la valigia o il beauty case, possono essere dimenticati qua e là per la casa;





Corde decorative: le cordicelle luminose e decorative sono un'azzardo per i cani e per i gatti. Oltre alla possibilità che gli animali possano strangolarsi, in caso di ingestione questi strumenti bloccano l'intestino, portando immediatamente all'infarto gastrointestinale;

Xilitolo: lo xilitolo fa bene ai denti degli umani, ma non di certo alla salute di cani e gatti, perché provoca vomito, perdita di coordinazione e svenimenti. Tenere le chewing-gum, allora, lontano dalla loro portata;

Stella di Natale: questo bellissimo fiore è velenoso per i nostri amici a quattro zampe, soprattutto qualora se ne mordicchiasse il gambo. Riporre le piante ornamentali, allora, su mobili e strutture molto alte lontane dall'area di azione di fido e micio;

Deodoranti per ambienti e candele: i sistemi per profumare la casa, così come le candele che si utilizzano per illuminare i centro tavola natalizi, potrebbero essere altamente tossici per gli animali. Nel primo caso, vi potrebbe essere l'ingestione del composto profumato, nel secondo delle pessime scottature;

Decorazioni dell'albero: particolare attenzione anche alle decorazioni dell'albero, che dovrebbero essere prive di angoli vivi o di forme a punta. Meglio sempre scegliere la classica pallina e, qualora il gatto amasse mordicchiare questi oggetti, bisogna optare per feltro, tessuto o cartone. Assolutamente vietato il vetro;

Lucine: i cuccioli di casa potrebbero mordicchiare i cavi delle luminarie di albero e presepe, prendendo così la scossa. Nascondere le apparecchiature elettriche dalla loro vista e ricoprire i cavi con speciali tubicini in gommapiuma allontanerà il pericolo.

I CONSIGLI DI LEGAMBIENTE PER UN NATALE 2016 SOSTENIBILE E SOLIDALE



Natale è alle porte e la classica corsa per i regali si fa frenetica. Per evitare scelte dell'ultimo momento o acquisti superflui o dispendiosi, Legambiente lancia alcune proposte e consigli originali per un Natale 2016 sostenibile, solidale e rispettoso dell'ambiente, nella convinzione che insieme si può migliorare e cambiare il mondo rendendolo più green, vivibile e accogliente.

Regali solidali - A Natale fai un gesto solidale e regala un dono per il futuro. Quest'anno tra le tante confezioni regalo in vendita, Legambiente invita a scegliere tra quattro confezioni regalo: Pangea, Pachamama, Gaia e Madre Terra, targate Econatale 2016. Pacchi regalo dai nomi evocativi, che richiamano la Terra, e che contengono i prodotti dell'Italia migliore: dagli spaghetti di Amatrice ai pregiati torroni sardi, dal rinomato vino "Morellino di Scansano" ai cantucci toscani, per arrivare al prestigioso panettone artigianale siciliano, solo per citarne alcuni. Il 10% dei ricavi dell'Econatale sarà destinato ai giovani imprenditori locali con l'obiettivo di accelerare il processo di rinascita di questi luoghi. [PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA QUI](#)

L'abete che aiuta l'ambiente: Per chi è in procinto di acquistare il classico e immancabile albero di Natale, ecco un buon consiglio: acquistandolo da Ikea verranno donati 2 euro a AzzeroCO2, società di Legambiente





e Kyoto Club che riqualifica le aree a rischio idrogeologico nel Parco delle Cinque Terre e in quello del Po, Vercellese-Alessandrino. Per quanto riguarda gli addobbi, dato che è difficile immaginare un Natale senza luci, meglio allora illuminarlo con i led o con lampadine a basso consumo di energia. Esistono ormai molte luminarie che sfruttano questa nuova tecnologia. Anche per l'albero o per decorare la casa è possibile realizzare addobbi con materiali naturali come legno, rafia, spago, pasta o con oggetti riciclati.

I prodotti di eccellenza: Nello scegliere i regali, meglio optare su oggetti e prodotti provenienti da filiere certificate. Natale può essere anche un'occasione preziosa per conoscere e sostenere piccole realtà imprenditoriali e prodotti artigianali di qualità come i panettoni e le birre artigianali. Non esistono solo i colossi!

A Tavola: Fate una spesa intelligente (aiutandovi con una lista dettagliata di quello che vi serve) e scegliete prodotti tipici "Made in Italy", di qualità e di stagione, provenienti se possibile da agricoltura biologica o dal circuito del commercio equosolidale, anche per imbandire le tavole di queste feste natalizie. Durante i pranzi e i cenoni di Natale e capodanno meglio evitare stoviglie usa e getta e preferire tovaglioli di stoffa a quelli di carta. Altro consiglio: gli avanzi non buttateli, consumateli nei giorni successivi o riutilizzateli come ingredienti per dei nuovi piatti.

Eco viaggi: Per chi volesse regalare per Natale un bel viaggio ecosostenibile, aiutando allo stesso tempo i territori terremotati, da non perdere l'offerta della cooperativa Equo Tube, affiliata ad AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile) ed EARTH (European Alliance Responsible Tourism and Hospitality) che aderisce alla raccolta "La Rinascita ha il cuore giovane" e propone cofanetti regalo di soggiorni, pranzi, cene e weekend in decine di strutture turistiche che hanno scelto di rispettare la Carta dei Principi del Turismo Responsabile. Per ogni acquisto effettuato presso i rivenditori EquoTube dal 15 novembre al 24 dicembre verrà donato 1 € alle comunità colpite e 2 € per tutte le vendite effettuate on line sul sito equotube.it.

Riciclo creativo: Altra buona abitudine può essere quella di donare oggetti che non si usano più. Regalare qualcosa di proprio ha ancora più valore. Per confezionare i regali basta un po' di creatività: avete mai pensato per esempio di utilizzare carta di giornale, volantini pubblicitari e materiale di recupero per incartare i vostri doni? O recuperare vecchi sacchetti di carta da rivestire con colla vinilica e ritagli di vecchi libri o fumetti? Basta davvero poco e un pizzico di creatività.

COLORI NATALE 2016, LE TENDENZE PER ADDOBBARE LA TUA CASA



Con il Natale alle porte si ha voglia di rinnovare un po' l'atmosfera della propria casa per accogliere gli ospiti in un posto che potrebbe apparire del tutto nuovo, o rinnovato. E allora non perdiamo altro tempo e vediamo insieme quali sono i colori di tendenza di Natale 2016.





DECORAZIONI NATALIZIE ROSSE

Il rosso è il color di Natale per eccellenza. Non ha subito bruschi colpi o cadute di stile, è sempre lì che attende per essere il padrone indiscusso della casa durante il periodo delle festività. È sicuramente la nuance che non passa mai di moda.

IL BIANCO

Di contro ritroviamo nuovamente il bianco, che non può far altro che ricordarci la neve, il candore e lo splendore di questo periodo da trascorrere con le persone care. È una nuance che sta benissimo da sola ma può essere piacevolmente abbinata ad altre cromie, come il rosa e l'azzurro, ma anche con il verde naturale dell'albero di Natale o anche con tinte naturali, come quelle del legno.

SFUMATURE NATURALI

Tra i colori di Natale 2016 che vanno per la maggiore ci sono le sfumature naturali. In questa cerchia rientrano tutte quelle tinte della terra che sono proprie dei legnetti, dei sacchi di iuta e delle pigne. Per rendere il tutto più bello e glamour, potreste impreziosire queste decorazioni natalizie con una spolverata di glitter.

ORO ROSA

Uno dei colori di tendenza del Natale 2016 è sicuramente l'oro rosa, che spesso viene affiancato all'argento e all'oro giallo classico, tutt'al più unito al nero ossidiana. Ad ogni modo, proprio questa cromia così elegante e sofisticata è una delle prescelte e che troverete senza dubbio tra i vari addobbi natalizi.

NATALE: RICETTE DOLCI PER CILIACI



I dolci rappresentano una delle portate più importanti dei pranzi e cene delle festività natalizie: piacciono ai bambini e agli adulti golosi rendendo magici i momenti di convivialità e inoltre colorano la tavola.

Anche chi deve rinunciare al glutine può sperimentare e scoprire i sapori della tradizione, senza dover rinunciare a nulla.

Ecco quindi un interessante ricettario dedicato ai dolci di Natale del mondo, partendo dalla nostra penisola cominciando dal morbidissimo pandoro e

avventurandosi in Germania, Austria, Francia, Inghilterra, Spagna sino agli Stati Uniti, l'Argentina e l'Australia.

[PER SCARICARE IL RICETTARIO CLICCA QUI](#)

Se invece volete scoprire lo stupore della magia negli occhi dei vostri bambini, tornare a casa, cucinare con amore legando con la tradizione il filo delle generazioni anche se ci sono intolleranze e limitazioni alimentari,





il ricettario "OH CHRISTMAS FREE " fa per voi. **E' soprattutto dedicato ai bambini, troverete ricette, racconti, filastrocche e lavoretti, perché per loro abbiamo sempre il ricordo confortante di un bianco Natale.** [PER SCARICARLO CLICCA QUI](#)

PACCHETTI REGALO ECOLOGICI: IDEE E CONSIGLI



La preparazione di pacchetti e fiocchi ben si presta al recupero di moltissimi materiali solitamente abbondanti all'interno delle abitazioni e, purtroppo, spesso destinati ad aumentare il monte dei rifiuti di complesso smaltimento. Ecco, qualche idea originale e creativa per stupire a Natale, riciclando.

LA CARTA DA REGALO

È il modo più comune per impacchettare i regali natalizi, eppure non è sempre amico dell'ambiente: tra varietà

colorate e altre lucenti e metalizzate, ogni anno la produzione di carta da regalo comporta un certo impatto sull'ambiente, sia in termini produttivi che di smaltimento. Un primo passo, qualora non ci si voglia lanciare nel fai da te, è quello di scegliere dei produttori sostenibili: esistono diverse aziende, infatti, che riducono o azzerano il loro impatto ambientale piantando tanti alberi quanti quelli abbattuti per produrre carta, nonché per compensare le emissioni di CO2 in atmosfera. Allo stesso modo, si può riciclare in modo originale la tanta carta normalmente disponibile in casa

Il progetto più semplice, ma anche fra i più originali, è quello di **riutilizzare la classica carta da imballaggio di colore marrone**, quella di cui sono solitamente ricolme le spedizioni, abbinandola a ritagli mirati dai quotidiani. Dopo aver impacchettato il proprio regalo con la prima, sarà sufficiente ritagliare dalla carta di quotidiano delle lettere per comporre il nome del destinatario, da incollare direttamente sul pacco con della colla vinilica. Queste possono essere rappresentate da caratteri effettivamente stampati su carta o, ancora, sagomate per comprendere anche immagini e intere frasi.

La carta da pacco si presta anche a lavori più creativi, soprattutto per gli amanti del decoro e del découpage. Basterà ritagliare da settimanali e magazine vari delle immagini sagomate di proprio gradimento, dopodiché realizzare una composizione o un collage sulla carta da pacco, avvalendosi della colla vinilica. Una volta asciutta, se ne potrà passare un secondo strato superiore, sia per fissare ulteriormente i ritagli che per conferirne una finitura lucida.

Dalla sottile **carta velina**, spesso abbondante nelle scatole delle scarpe o nelle confezioni degli abiti, si potrà invece realizzare un meraviglioso sacchettiino, ideale per conservare piccoli e preziosi regali. Si prendano due ritagli quadrati di carta velina, possibilmente di colori diversi affinché possano creare un effetto contrasto, e li si sovrappone uno sull'altro in modo da ottenere una sorta di stella a otto punte. Si adagia il regalo al centro





e si raccolgano quindi i due strati di carta a fagottino, fissando il tutto con dello spago, del colorato filo di rafia o del nastro di raso riciclato.

Dal cartone, in particolare dal **cilindro centrale del rotolo della carta igienica o di quella da cucina**, si potranno invece creare dei meravigliosi fiocchi. Si preme leggermente il cilindro, affinché il foro centrale assuma una forma ovale. Dopodiché, si tagli il cilindro in sottili strisce: si otterranno numerosi petali, da disporre sul proprio pacco a piacere.

LA STOFFA

Anche il riciclo della stoffa può rappresentare un'occasione unica in concomitanza con il Natale, soprattutto per la realizzazione di originali pacchi. Si tratti del classico cotone, ma anche di materiali solidi e più grezzi come la juta, basterà lasciare fluire la creatività. Inoltre, si potranno anche riciclare vecchi indumenti, soprattutto qualora si fosse pratici con il taglio e il cucito.

Partendo proprio dalla **juta**, questo materiale può risultare del tutto originale per la creazione di un pacco regalo, grazie al suo effetto vintage. Interessanti sono le composizioni a pacchetto, magari chiuse con dello spago oppure con della rafia colorata. Data la trama a vista di questo tessuto, sarà inoltre molto semplice applicare decori, fiocchi o altri scampoli di stoffa avvalendosi di ago e filo. In particolare, si potranno ritagliare dal feltro delle figure tipiche del Natale – un albero, una stella e via dicendo – da cucire rapidamente sulla base di in juta.

Da un **vecchio paio di jeans** si potrà ricavare un altro singolare sacchetto o, ancora, ottenere delle strisce sottili per la creazione di un inusuale fiocco. Fiocchi che troveranno il massimo del loro splendore anche dal raso e dal pizzo, di cui solitamente gli armadi abbondano.

FRAGRANZE NATURALI PER PROFUMARE LA CASA A NATALE



Durante le feste natalizie è bello accogliere gli ospiti in una casa che profuma di pulito e fragranze gradevoli. Usare i comuni deodoranti per la casa in commercio non sempre è una buona idea. Spesso, infatti, abbondano di sostanze chimiche che possono provocare nausea, mal di testa e attacchi d'asma nei soggetti sensibili. Il rischio di malesseri è più alto se gli ospiti soggiornano per molte ore in stanze calde, affollate e poco areate. Per prevenire inconvenienti spiacevoli e risparmiare è

possibile ricorrere a profumazioni naturali creando dei deodoranti per la casa fai-da-te dalle note fresche e delicate.

Bouquet di erbe aromatiche

Se avete coltivato piante aromatiche e spezie in giardino, in casa, sul balcone o nell'orto potete raccogliere foglie e rametti di rosmarino, salvia e lavanda per realizzare un mazzetto di erbe profumate.





Create un bouquet aromatico legando con uno spago le erbe raccolte in giardino. Lo spago può essere coperto con altre foglie per ottenere un effetto più naturale. Potete utilizzare rosmarino, salvia e lavanda per realizzare ghirlande e bouquet da sistemare sui mobili, e nei vasi, per decorare e profumare casa allo stesso tempo. Se acquistate delle ghirlande preferite le soluzioni vegetali a quelle sintetiche.

Candele alla cera d'api

Se volete creare un'atmosfera romantica e suggestiva posizionando delle candele sulla tavola imbandita a festa attenzione a scegliere quelle più eco-friendly. Scartate le candele in paraffina, un sottoprodotto del petrolio che crea fuliggine in casa e vi farà respirare sostanze chimiche non proprio salutari. Anche molte candele vegetali a base di cera di soia purtroppo contengono profumi aggressivi e sostanze tossiche sintetiche.

Per evitare rischi per la salute e proteggere l'ambiente scegliete le candele alla cera d'api. Una volta accese diffonderanno un leggero profumo di miele in casa, gradevole e delicato. Le candele alla cera d'api sono sicure ed economiche, non creano fuliggine e durano fino a dieci volte in più rispetto alle candele in paraffina.

Potete acquistarle nei negozi che vendono prodotti naturali e negli store specializzati online. Se vi piace cimentarvi con il fai-da-te potete provare a realizzare le candele vegetali a casa e regalarle anche ad amici e parenti.

Oli essenziali

Per profumare casa in modo naturale potete inoltre ricorrere agli oli essenziali scegliendo la vostra fragranza preferita: dalla lavanda delicata e discreta a note più intense e decise come il pino e il cedro. Una boccetta di olio essenziale dura molti mesi e si presta a diversi utilizzi in casa. Gli oli essenziali sono atossici, creano un'atmosfera rilassante e in molti casi agiscono come antibatterici. Potete acquistarli in erboristeria e nei negozi specializzati nella vendita di prodotti naturali.

Grazie agli oli essenziali è possibile creare dei deodoranti per la casa fai-da-te in pochi secondi. È sufficiente versare all'interno di un erogatore spray dell'acqua e aggiungere qualche goccia di olio essenziale. La percentuale di olio essenziale da miscelare all'acqua varia dal 2 al 20% in base alla profumazione più o meno intensa che desiderate ottenere.

Se preferite potete sostituire il 20% dell'acqua con vodka per diffondere il profumo più lentamente nell'ambiente a ogni nuova erogazione. Un mix di sicuro effetto è quello a base di olio essenziale di menta piperita e cannella.

Gli oli essenziali possono essere utilizzati anche per il potpourri. Raccogliete delle pigne e dei pezzi di corteccia, puliteli da ogni residuo di terra e lasciateli asciugare. Successivamente poneteli in una ciotola e versate sulla superficie qualche goccia di olio essenziale. I più indicati per il potpourri sono l'olio essenziale di pino e l'olio essenziale di legno di cedro.

Se volete profumare casa prima dell'arrivo degli ospiti e non avete molto tempo a disposizione potete mettere sul fuoco una pentola piena d'acqua e aggiungere poche gocce di olio essenziale quando giunge a ebollizione. Utilizzate il mix di oli essenziali che preferite e lasciate libero sfogo alla fantasia. Gli oli essenziali infine possono essere impiegati anche direttamente sugli stracci e sulle spugne che usate per pulire i mobili e nell'acqua per lavare i pavimenti. Provate un mix di olio essenziale di pino e arancio per avere superfici pulite





e profumate. Prestate molta attenzione quando utilizzate gli oli essenziali. Si tratta di soluzioni concentrate che vanno sempre diluite e non devono essere utilizzate direttamente sulla pelle.

COME DIFENDERE L'ALBERO DI NATALE DAI GATTI



Se anche per il vostro gatto il Natale rappresenta una festa, che si manifesta saltando all'interno o sopra l'albero che così scrupolosamente avete costruito, bene, è giunto il momento di mettere fine a questi giochi!

PRIMA REGOLA OPTARE PER UN ALBERO FINTO: Il nostro gatto è sicuramente meno tentato da un albero finto rispetto ad uno vero, inoltre è anche meno pericoloso per lui, se è un gattino potrebbe addirittura farsi male pungendosi con un abete vero. Se poi masticasse qualche ago, potrebbe rimanerne lievemente intossicato.



Nel caso invece, che optiate per un albero vero, **attenzione al vaso; la terra spesso attira i gatti** per via del suo buon profumo, **abbiate quindi la premura di mettere sopra una rete sottile e fitta per evitare che il gatto entri nel vaso e inizi a fare un'operazione di archeologia felina!**

Per quanto riguarda le dimensioni, puntate su alberi di piccola o media grandezza; un albero troppo grande lo tenterà nella ipotetica scalata!

DOVE POSIZIONARE L'ALBERO : Il posto più sicuro è nei pressi di un angolo, o comunque protetto da almeno due pareti, questo per evitare improvvise cadute, soprattutto se non siete in casa! Il gatto potrebbe essere tentato di salire e, così facendo, far cadere l'albero, con tutte le palline e gli addobbi.

LE DECORAZIONI : Le decorazioni natalizie sono bellissime, ma spesso, con il loro luccichio, richiamano il gatto. Un semplice, ma facile, consiglio da seguire potrebbe essere quello di non decorare subito l'albero, ma aspettare uno o due giorni, per far "ambientare" il vostro cucciolo alla nuova disadorna presenza. Dopo qualche tempo perderà interesse ed entusiasmo e voi potrete procedere con gli addobbi.

Se durante la "vestizione" dell'albero il vostro gatto dovesse cominciare a saltarci sopra o a camminare tra le palline e i fiocchi, **prendete uno spruzzino con dell'acqua e spruzzategli qualche goccia addosso, lui si spaventerà e capirà il messaggio, soprattutto se con voce ferma direte unitamente all'azione dello spruzzare un bel "no" secco. Oltre a tale avvertimento verbale e concreto, per rinforzare il divieto lasciate delle bucce di arancia o mandarino intorno all'albero; i gatti non amano assolutamente quello che invece è per noi un aroma buonissimo.**





NATALE: TÈ VERDE COME DIGESTIVO E RIMEDIO NATURALE



Il periodo di Natale è uno dei momenti durante i quali la forma fisica tende a essere più a rischio, complici i molti dolci consumati e le "tipiche" abbuffate in famiglia e con gli amici. Non fanno eccezione i cenoni di Natale e dell'ultimo dell'anno, con l'effetto spesso di appesantire la digestione e favorire l'aumento del peso. Dal tè verde può arrivare un aiuto naturale sia per quanto riguarda il ridurre l'aumento di peso corporeo che per una più efficace e rapida attività digestiva. **Una delle azioni più importanti offerte dal tè verde, infatti, è quella di accelerazione del metabolismo. Viene stimolata in questo modo l'attività digestiva, oltre a consentire all'organismo di bruciare un maggior numero di calorie riducendo il possibile aumento di peso corporeo.**

Possibile attraverso il consumo di tè verde anche una riduzione fino al 77% superiore, rispetto al normale, del grasso presente sulla pancia. A sostenerlo uno studio condotto dai ricercatori della Tufts University. La forte presenza di EGCG (Epigallocatechingallato) consente inoltre al tè verde di ottimizzare la risposta insulinica prevenendo pericolosi picchi di zuccheri nel sangue.

Preparare una buona e salutare tazza di tè verde è semplice e veloce. Basta mettere in infusione 3 grammi di foglie essiccate in 200 ml di acqua portata a 70 gradi e lasciare per 2-3 minuti. Una volta trascorsi filtrare e consumare non appena bevibile.

Alcune particolari qualità possono richiedere una differente temperatura di infusione, farà fede in questo caso l'indicazione presente sulla confezione o sull'etichetta.

A NATALE UN BACIO SOTTO IL VISCHIO: LA LEGGENDA



I Druidi attribuivano al vischio un grande potere. Essendo una pianta aerea, che non ha radici ma vive attaccata al tronco di altri alberi, era considerata manifestazione degli dei che vivono in cielo; il toccare l'umana terra avrebbe voluto dire perdere i propri preziosi poteri. In effetti se usato bene aveva effetti curativi e miracolosi, se usato male poteva essere velenoso.

Viene definita la pianta della luna, grazie alle sue bacche bianche e lattiginose, che quasi brillano al buio. I Celti usavano coglierlo soltanto in caso di reale necessità e con un falchetto d'oro, vestiti di bianco, scalzi e digiuni.

Il vischio era anche la pianta associata alla dea anglosassone Freya (o Frigga), sposa del dio Odino e protettrice dell'amore e degli innamorati. La leggenda narra che Freya aveva due figli, Balder e Loki. Il secondo, cattivo e invidioso, voleva uccidere il primo, buono e amato da tutti.

Venuta a conoscenza di ciò Freya cercò di proteggere Balder e chiese a Fuoco, Acqua, Terra, Aria e a tutti gli animali e le piante di giurare la loro protezione per l'incolumità del figlio, e così fecero.





Loki però scoprì che la madre non si era rivolta ad una pianta, che non viveva né sopra né sotto terra: il vischio. Intrecciando i rami di questa pianta fece così un dardo appuntito, lo diede al dio cieco dell'inverno, che lo tirò dal suo arco e colpì, uccidendolo, Balder.

Tutti gli elementi della Terra e del Cielo si rattristarono per la morte dell'amato Balder e per tre giorni e tre notti cercano con tutte le loro forze di riportarlo in vita, ma non riuscirono. Freya, rassegnata e disperata, pianse tutto il suo dolore sul corpo del figlio. Magicamente, le lacrime sincere della madre, a contatto con il dardo di vischio, diventarono le bacche perlate della pianta e Balder riprese vita. Così Freya, colma di felicità, ringraziò chiunque passasse sotto l'albero su cui cresceva il vischio con un bacio.

Da lì in poi la dea vuole che chi sta sotto il vischio si baci, per avere la sua protezione eterna, simbolo della vita e dell'amore che sconfigge anche la morte.

Nel Cristianesimo questa simbologia è stata mantenuta e il vischio significa fortuna, protezione e amore. Si usa regalarlo durante il periodo natalizio, oppure usarlo come decorazione per i pacchi o da appendere sulla porta di casa, come buon auspicio per chiunque entri. Se due innamorati si baciano sotto un ramoscello terranno lontani da loro problemi e difficoltà.

VIAGGIO TRA I PRESEPI ITALIANI



In Italia il Presepe è una vera e propria tradizione. Che sia composto da attori in carne e ossa o sia frutto di un'opera artistica, il presepe è nel cuore di ognuno di noi e simboleggia la nascita di Gesù bambino. Il Presepe ha origini antichissime, dal latino praesaepe che significa "mangiatoia", se ne scorge nei Vangeli la prima descrizione, successivamente ripresa dai cristiani fino ad arrivare a San Francesco d'Assisi. Nel 1223 il Santo rimase particolarmente colpito dalla rappresentazione scorta durante il Natale dell'anno prima a Betlemme che volle poi riproporla in Italia grazie a Papa Onorio III.

Durante le feste natalizie, non perdetevi l'occasione di visitare i presepi più belli d'Italia:

Il Presepe di Manarola (Liguria)

Nelle Cinque Terre nasce il più grande Presepe al mondo, opera di Mario Andreoli, ex dipendente delle ferrovie italiane, che ha dedicato anni della sua vita alla realizzazione di un'opera unica, capace di coprire un'intera collina. Il Presepe si inaugura ogni anno l'8 Dicembre e resta intatto fino agli ultimi giorni di gennaio. Nel 2007 il Presepe, una volta inaugurato, entrò subito di diritto nel Guinness dei Primati.



Per la sua realizzazione sono stati usati 8 km di cavi elettrici, 17000 lampadine, più di 300 figurini a grandezza naturale.

I Presepi di sabbia di Rimini

La Riviera Romagnola è bella tutto l'anno e conserva sempre ricchissime novità. Tra Rimini, Cesenatico, Milano Marittima, il





Progetto "Presepi in riviera" vi porterà alla scoperta di un itinerario incredibile: tra dicembre e gennaio verranno riprodotte opere fantastiche e scene della natività completamente realizzate con la sabbia sulle spiagge piu belle della riviera. [PER CONSULTARE IL PROGRAMMA CLICCA QUI](#)

Il Presepe vivente di San Biagio (Mantova)

L'Associazione Notte di Luce e la Parrocchia di S. Biagio di Mantova, per il 24esimo anno di fila, organizza il Presepe vivente, tramandando con sacrificio ed impegno una manifestazione che conserva uno spirito tradizionale ed avvicina tutta la comunità parrocchiale. Il presepe è visitabile dalle 16 alle 18,30 nei giorni 25, 26 dicembre 2016 e 6, 8 gennaio 2017. Il programma è ricco: per la rappresentazione della Natività si susseguono scene estremamente suggestive quali l'Annunciazione, la Visitazione di Maria Elisabetta, l'annuncio dell'Angelo a Giuseppe, la nascita di Gesu, l'adorazione dei pastori e dei Magi a cui segue l'adorazione di tutti i figuranti alla Sacra Famiglia. [PER INFORMAZIONI CLICCA QUI](#)

Presepe vivente di Matera

Il Presepe a Matera assume tre forme: lo spettacolo pubblico comunale, il presepe per i bambini nel villaggio di Babbo Natale, il presepe in forma privata. Le celebrazioni finiscono l' 8 Gennaio 2017. Il cartellone degli eventi è folto: ci sarà ad accogliere i visitatori una luce laser che partirà dalla Grotta di Gesu Bambino fino ad arrivare alla parte opposta dei Sassi per illuminare le grotte del Parco delle Chiese Rupestri. Giochi di luci per tutta la città, stelle luminose ad indicare il tragitto, accompagneranno tutti i visitatori nella bellezza di una città incredibile.



IDEE ORIGINALI PER IL CENTROTAVOLA DELLE FESTE



Protagonista assoluto della tavola delle feste sarà il centrotavola: da solo, infatti, è capace di catalizzare l'attenzione di tutti i commensali e di rendere ogni tavolo più scenografico.

I centrotavola che si possono realizzare sono tanti e diversi, tradizionali o originali, con le candele o senza. Ecco alcune proposte:

CON I BARATTOLI



In commercio si trovano tanti tipi di barattoli vuoti: per un centro tavola facile da realizzare si possono prendere alcuni di questi barattoli e inserirvi all'interno delle candele. Poi i barattoli si possono appoggiare su un vassoio e si può circondarli da rami di abete e pigne.

CON I BISCOTTI

Chi ama la cucina e ama fare i dolci può scegliere di creare un



centrotavola goloso, cucinando e decorando tanti biscotti, magari con le forme tipicamente natalizie, come le renne, le stelle o anche i pupazzi di neve. Messi su un bel vassoio al centro del tavolo sapranno dare un tocco allegro alla tavolata e, finito il pranzo, si possono mangiare.



CON I CALICI

Ponete dei calici da vino al centro del tavolo, in fila oppure in gruppo, e ribaltateli, mettendo sotto di essi dei decori dell'albero di Natale o anche dell'agrifoglio. Poi appoggiate delle candele sui basamenti e avrete il vostro centrotavola.



CON I PALLET

Se volete dare alla vostra tavola un effetto rustico, da un pallet o da quattro assi di legno, ricavate un vaso, al cui interno potete inserire candele, pigne, palle dell'albero di Natale, ma anche rami di abete o decori in feltro.

NATALE E' LA FESTA DEI BAMBINI: FIABE, FILASTROCCHHE E LAVORETTI



Raccontare le fiabe di Natale ai propri bambini durante le festività natalizie è il miglior modo per avvicinarli al magico mondo delle feste. Addobbare l'albero di Natale, realizzare il presepe, incartare i regali sono tutte attività che accompagnate da una buona tazza di cioccolato caldo e una bella fiaba renderanno i giorni in famiglia dei momenti indimenticabili.

PER I VOSTRI BAMBINI VI PROPONIAMO:

Racconti e Favole di Natale [CLICCA QUI](#) PER SCARICARLO

Racconti di Natale [CLICCA QUI](#) PER SCARICARLO

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO





IN EVIDENZA

DETRAZIONE IRPEF 50-65% CONSENTITA ANCHE CON BONIFICI "ORDINARI" SUI QUALI NON VIENE APPLICATA LA RITENUTA DA BANCHE E POSTE

AGENZIA DELLE ENTRATE CIRCOLARE N. 43/E DEL 18 NOVEMBRE 2016



I bonifici "ordinari" (cioè effettuati senza l'utilizzo dei moduli specifici rilasciati da banche e poste) utilizzati per il pagamento delle spese di **ristrutturazione edilizia** e di **riqualificazione energetica**, che non hanno generato l'applicazione della ritenuta dell'8% da parte dell'istituto di credito all'atto di accredito delle somme al beneficiario, non hanno consentito, fino a oggi, la fruizione delle detrazioni del 50% e del 65%.

Con la recente **circolare n. 43/E/2016** l'Amministrazione finanziaria ha cambiato l'indirizzo, **prevedendo che la detrazione spetti anche nella ipotesi in cui il bonifico bancario o postale utilizzato per il pagamento delle spese sia stato compilato in modo tale da non consentire l'effettuazione della ritenuta di acconto dell'8% all'accredito della somma al beneficiario.**

In tali casi, è necessario che il beneficiario dell'accredito (cioè il fornitore) **attesti di avere ricevuto le somme e di averle incluse nella propria contabilità ai fini della loro concorrenza alla determinazione del reddito.**





Le regole per l'effettuazione del bonifico "parlante"

L'articolo 16-bis, D.P.R. 917/1986, norma che individua le fattispecie che possono fruire della detrazione Irpef del 50% per ristrutturazioni edilizie, non stabilisce come debbano essere effettuati i pagamenti, ma l'articolo 1, comma 3, D.M. 41/1998 prevede che il **pagamento delle spese detraibili deve essere disposto mediante bonifico bancario dal quale risulti la causale, il codice fiscale del beneficiario della detrazione e il numero di partita Iva ovvero il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.**



Con la risoluzione n. 55/E/2012 l'Agenzia delle entrate ha precisato che la non corretta compilazione del bonifico, per cui non sia possibile operare la ritenuta dell'8% da parte di banche o poste, che deve essere effettuata all'atto dell'accredito di bonifici disposti per spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e per spese per interventi di miglioramento energetico, non consente di fruire della detrazione di imposta, salva l'ipotesi della ripetizione del bonifico in modo corretto. I pagamenti effettuati mediante bonifico dai contribuenti che intendono avvalersi della detrazione Irpef del 50% o del 65% corrispondono a fatture emesse da parte dei fornitori che agiscono nell'ambito del reddito di impresa o del reddito di lavoro autonomo:

- ✓ **per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (detrazione Irpef del 50%) la ritenuta dell'8% ha un ambito generalizzato, in quanto il pagamento delle spese mediante bonifico bancario o postale "parlante" costituisce la modalità obbligatoria per usufruire della detrazione;**
- ✓ **per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (detrazione Irpef/Ires del 65%) l'obbligo di effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale "parlante" si ha solo per le spese sostenute da soggetti non titolari di reddito d'impresa.**



L'apertura dell'Agenzia delle entrate che consente l'effettuazione di bonifici "ordinari"



Come accennato in precedenza, l'Agenzia delle entrate ha per la prima volta con la circolare n. 43/E/2016 affermato il principio secondo cui **la detrazione spetta anche qualora non sia stata effettuata la ritenuta dell'8% all'atto di accredito del bonifico al beneficiario.**

In tali casi, è necessario che **il fornitore beneficiario del bonifico attesti in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere ricevuto le somme e di averle incluse nella propria contabilità ai fini della loro concorrenza alla corretta determinazione del reddito.** Tale documentazione dovrà essere esibita dal contribuente che intende avvalersi della detrazione in sede di presentazione della propria dichiarazione dei redditi o, su richiesta, agli uffici dell'Amministrazione finanziaria.

(IN FONDO ALL'ARTICOLO IL FAC-SIMILE DELLA DICHIARAZIONE DEL FORNITORE)

Considerato che l'esecuzione del bonifico bancario o postale con la modalità "parlante" non comporta maggiori oneri rispetto all'esecuzione del bonifico "ordinario", si consiglia, per fruire delle detrazioni del 50% e/o del 65%, di continuare a eseguire il pagamento delle spese mediante l'esecuzione di bonifici "parlanti" che consentano l'esecuzione della ritenuta di acconto dell'8% da parte delle banche o poste.

Solo in tal modo, infatti, sarà possibile evitare di dover ricontattare il fornitore al fine di farsi produrre la necessaria autocertificazione senza la quale la detrazione potrà essere contestata dall'amministrazione finanziaria.

È infatti preferibile limitare il ricorso all'autocertificazione da parte del fornitore solo nei casi "irrimediabili", correlati ad esempio alla mancata consapevolezza che le spese sostenute potessero essere detratte.





Fac-simile dichiarazione sostitutiva fornitore

L'impresa..... fattura in data al Sig. un intervento di riqualificazione energetica eseguito sulla abitazione dello stesso soggetto privato, sita in Via..... nc.

La fattura emessa dall'impresa espone un corrispettivo imponibile pari a euro assoggettato a Iva al 10% per euro: il totale della fattura è pari a euro.

Il Sig. bonifica la fattura ricevuta dimenticandosi di utilizzare i moduli specifici che consentono l'effettuazione del bonifico "parlante". L'impresa rilascia la seguente autocertificazione al sig., che gli consente di fruire della detrazione Irpef del 65% (in possesso anche di tutti gli altri requisiti quali invio all'ENEA).

Autocertificazione ai sensi dell'articolo 46, D.P.R. 445/2000

La società, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in persona del legale rappresentante sig., dichiara che il corrispettivo esposto sulla fattura n. del pari a euro, oltre all'imposta sul valore aggiunto pari a euro, sono stati incassati mediante l'accredito di un bonifico bancario pari a euro in data (si allega la contabile dell'avvenuto accredito del bonifico). Adottando la società, per obbligo di legge, un regime di contabilità ordinaria, le somme sono incluse nella contabilità dell'impresa e, nello specifico, la somma di euro è contabilizzata come "Ricavo" del periodo di imposta e concorre alla determinazione del reddito del medesimo periodo di imposta e la somma di euro è contabilizzata come "Iva conto vendite" che rientra nella liquidazione mensile Iva del mese di anno

....., li/..../....

PER SCARICARE LA CIRCOLARE N. 43/E DEL 18 NOVEMBRE 2016 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

[CLICCA QUI](#)

